IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 109. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 21 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tassa fabbricati

Ecco in stile telegrafico il nuovo progetto sui fabbricati concordato:

1. Rimborso della tassa per il fabbricato, che in tutto od in parte, capace di locazione separata e formi un tutto a sè, resti sfitto per un anno.

2. Se questo rimborso in tutto il Regno superasse i due milioni e l'eccedenza non fosse coperta dal maggior prodotto generale dell'imposta, la differenza in più dei 2 milioni sarà compensata all'Erario mediante sovraimposta ai Comuni, nei quali il rimborso per gli sfitti abbia superato il 2,25 0\0 dell'imposta principale.

3. Revisione generale da farsi non più tardi del 1902 e rinnovabile ogni dodicennio.

4. Revisioni parziali ogni volta che sia dimostrato l'aumento o la diminuzione di un quarto del reddito per causa continuativa. Lo sfitto perdurato due anni dà pure diritto alla revisione.

Questo, in compendio, è il nuovo progetto. Conveniamo subito e schiettamente che, allo stato delle cose, non si potrebbe pretendere di più dal Governo, il quale non può certamente esporre il bilancio alle incognite. D'altra parte, i contribuenti dei fabbricati non chiedevano diminuzioni di tasse; essi reclamavano soltanto un atto di suprema giustizia, quello di non essere condannati a pagare eternamente la tassa sopra un reddito che non esiste più.

Se non che la questione degli sfitti, come noi avevamo previsto dal primo momento, ha obbligato il governo a concretare, per garantirsi contro una perdita troppo sensibile pel bilancio e contro possibili frodi, certe disposizioni, che meritano di essere esaminate.

La reimposizione ai Comuni, dove il rimborso degli sfitti supera il 2,25 0\0 dell'imposta erariale, per quanto contrastata, è razionale. Io, dice lo Stato, consento di dedicare al rimborso degli sfitti tutti gli aumenti dell'imposta (case nuove, ecc.) più due milioni del provento attuale. E siccome il provento attuale è di 88 milioni e mezzo, i due milioni rappresentano appunto il 2,25 0\0.

Siccome non posso far di più, dato che i due milioni di perdita non bastassero, i Comuni dove il rimborso sfitti ha superato il 2, 25 0\0 della rispettiva imposta, dovranno pagare la differenza.

Dovendo limitare la perdita dell'Erario, non c'era rimedio più giusto. Si dirà che i contribuenti di qualche Comune, che non ebbero sfitti, dovranno pagare un tanto per colmare la differenza risultante dal maggior rimborso toccato a chi ha sofferto gli sfitti.

E sta bene, ma d'altronde, dato il caso, non si può che ricorrere al sistema del contingente. *Hodie mihi, cras tibi.* Si avrà una specie d'assicurazione mutua fra i proprietari di fabbricati dello stesso Comune, dove il rimborso per sfitti eccedesse il 2,25 0\0, ossia la quota di beneficio a ciascun Comune assegnata dalla nuova legge.

Dove la faccenda si complica è all'art. 2. Per godere del rimborso degli sfitti eventuali, tutti i contribuenti devono presentare — sei mesi dopo la pubblicazione della legge — una scheda, nella quale siano designate le parti capaci di locazione separata, vale a dire la composizione dei singoli appartamenti o quartierini del fabbricato.

L'agente delle imposte risponde se il riparto o la composizione dei quartierini gli piace o non gli piace. Se non gli piace, lo notifica al contribuente e allora la Commissione comunale decide, senz'appello, se il riparto indicato dal proprietario sia razionale o no.

Questa misura precauzionale contro le possibili frodi, ossia per impedire che due quartierini sfitti ciascuno per 6 mesi, possono diventare, agli effetti del rimborso, un quartierino solo sfitto per un anno, porta per effetto tali complicazioni, noie, fastidi e controlli da non averne idea, mentre diventa pel proprietario un vincolo enorme.

Basti dire che se un proprietario oggi affitta un piano intero ad una famiglia, domani per riaffittarlo non può dividerlo in due, senza perdere il beneficio del rimborso; insomma non è più possibile variare la composizione della casa senza rinunciare al beneficio della legge.

Questo pei proprietari. In quanto agli agenti l'affare diventa anche più grave e complicato. Ci sono delle Agenzie che hanno sotto di sè almeno una dozzina, se non più, di Comuni.

Ora, se l'agente vuol divertirsi a guadagnare delle trasferte, trova che i riparti non vanno bene e così si mette in giro per parecchi mesi onde verificare tutte le case contestate, salvo a girare di nuovo quando si tratterà di controllare se realmente lo sfitto di due camere con cucina si è verificato per un anno intiero.

A questo doveva condurre la *teoria* degli sfitti in un paese dove si proclama ogni giorno che si vogliono semplificare le tasse, i servizi, le imposte!

Il Governo, secondo noi, è stato anche troppo largo su questo punto e per garantirsi dalle frodi ha dovuto ricorrere ad un meccanismo dei più complicati.

Domani, senza pretesa che venga accolta, svolgeremo sugli sfitti una proposta non dannosa all'Erario, compensativa pei contribuenti e molto semplice. Se il progetto si potrà d'accordo semplificare in questo punto, sarà un tanto di guadagnato; se no, sarebbe un grave errore rifiutare il bene per la problematica speranza del meglio.

Politica e Diplomazia

(S) **Lucerna**, 20 — E' qui giunto Don Carlos ed è disceso all'*Hotel Schweizerhof*.

Parigi. — Sono morti: lord Oxenridge fratello maggiore dell'Ambasciatore britannico Sir Edmund Munson e il signor Robert Mac Lane ex-ministro americano a Parigi.

Pietroburgo, 20. — Si conferma la nomina del barone Fréedericksz al posto di ministro della Corte imperiale.

— Lo Czar ha conferito al signor de Giers, ministro di Russia a Rio de Janeiro, l'ordine di San Stanislao di prima classe.

Belgrado, 20. — Non si conferma la notizia dell'arresto del signor Nicola Patchitch capo del partito radicale.

Bruxelles. — E' morto il sig. Sainctelette ex ministro dei lavori pubblici nel Gabinetto Frère Orban dal 1878 al 1881.

Era uno dei membri più distinti del partito liberale.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna** 20. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Thun, presenta i progetti relativi al Compromesso con l'Ungheria, che comprendono la riforma delle tasse di consumo, la continuazione della riforma sulla valuta, la rinnovazione dell'Unione doganale e commerciale e la modificazione dello Statuto della Banca austro-ungarica.

La riforma delle tasse di consumo comprende l'aumento delle tasse sull'acquavite e sulla birra che assicurerà una maggior entrata allo Stato di 39 milioni ed a varie provincie di 10 milioni e mezzo. Le imposte sullo zucchero ed i dazi sul petrolio saranno pure aumentati.

La continuazione della riforma sulla *valuta* propone che i rimanenti biglietti di Stato, per 112 milioni di fiorini, saranno ritirati mercè un deposito d'oro da parte dello Stato presso la Banca austro-ungarica e sostituiti con 64 milioni di fiorini in monete d'argento e con 108 milioni in Banconote. Oltre a ciò saranno ritirati 70 milioni di Certificati sulle saline mediante un prestito al 3 1\2 0\0.

La riforma principale compresa nel progetto di rinnovazione dell'Unione doganale e commerciale riguarda la revisione delle tariffe doganali da farsi nel 1903, quando verranno cioè a scadenza gli attuali trattati di commercio.

Il conte Thun, ed altri Ministri rispondono a numerose interpellanze, tra cui quella relativa all'invio di una squadra austro-ungarica, ora richiamata nelle acque di Creta.

Il conte Thun constata che le spese cagionate da quell'invio non oltrepasseranno alcune centinaia di migliaia di fiorini.

La Camera passa indi a discutere, secondo l'ordine del giorno, sulla messa in istato d'accusa del conte Badeni per gl'incidenti avvenuti nell'ultima sessione.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene**, 20. — Essendo stato ufficialmente annunziato al Governo greco che i delegati della Commissione sulle finanze elleniche si riuniranno a Parigi, il 13 maggio, il termine di un mese per lo sgombro della Tessaglia decorrerà da quel giorno.

I delegati greci della Commissione che dovrà sorvegliare lo sgombro dei turchi partiranno subito per Volo. Lo sgombro sarà fatto per zone.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20, ore 18 — Si ha da Costantinopoli che Djevad Bey, segretario del Sultano, si reca a Pietroburgo con una missione speciale relativa al Governatorato di Candia e all'assestamento della questione del pagamento degli arretrati della indennità di guerra russo-turca

Djevad Bey porta doni preziosi per lo Czar e la Czarina.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Telegraph* ha da Assuan: Vi fu uno scontro fra una cannoniera anglo-egiziana, proveniente da Shendi, ed i Dervisci fuggiaschi dell'esercito di Mahmud.

Questi ebbero 200 morti e 70 prigionieri.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 20 — L'azione degli Stati Uniti contro l'isola di Cuba seguirà immediatamente il rifiuto dell'*ultimatum* da parte della Spagna.

La mobilizzazione delle truppe federali verso il Sud è cominciata ieri.

Il ministro della guerra, Alger, decise di chiamare sotto le armi 80,000 uomini della milizia.

(S) **Washington**, 20. — Il presidente Mac Kinley, ha firmato stamane alle 11,24 le risoluzioni del Congresso. Copia dell'*ultimatum* alla Spagna fu consegnata all'ambasciatore spagnuolo, Polo de Bernabè, il quale rispose chiedendo i suoi passaporti.

(S) **Washington**, 20 — Il ministro di Spagna, Polo di Bernabè, col segretario della Legazione, ha lasciato Washington stasera alle 7.

(S) **Washington**, 20 — L'*ultimatum* fissa alla Spagna il termine fino alla mezzanotte di sabato per rispondere all'*ultimatum* stesso.

(S) **New-York**, 20 — Il *New-York Herald* ha da Washington:

Il Presidente della Confederazione Mac Kinley, convinto di aver fatto quanto poteva per impedire la guerra, firmerà stamane alle 10 le risoluzioni prese dal Congresso e l'*ultimatum* alla Spagna,

L'*ultimatum* chiederà alla Spagna lo sgombro da Cuba.

(S) **New-York**, 20 — Si ha Washington:

Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, annunzierà al Senato e alla Camera dei Rappresentanti, appena saranno riuniti, di aver firmato le risoluzioni prese dal Congresso ieri e di avere trasmesso l'*ultimatum* al ministro spagnuolo, Polo de Bernabè, che chiese i suoi passaporti.

(S) **Hong-Kong**, 20 — La squadra degli Stati Uniti ha dipinto le sue navi in grigio e si prepara ad un'azione navale.

(S) **Santiago di Cuba**, 20. — Alcuni capi insorti si uniranno agli spagnuoli per combattere gli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 20 — Le maggioranze del Senato e della Camera si sono, ieri, riunite nell'aula del Senato.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò che occorrono ora fatti e non parole. Il Governo fece tutto quanto l'onore gli permetteva per evitare la guerra. Dinanzi le istanze del Papa e delle grandi Potenze, il Governo fece le ultime concessioni. Ora che gli Stati Uniti minacciano il territorio ed oltraggiano l'onore nazionale, occorre l'unione di tutti gli spagnuoli e l'immediata costituzione delle Camere. La Spagna non tollererà che le venga tolta neanche una piccola parte del suo territorio.

(S) **Madrid**, 20 — Il Principe di Monaco, quale ufficiale della marina spagnuola, ha inviato alla Regina-Reggente una lettera in cui esprime il suo rammarico di essere impedito da doveri particolari dal venire a compiere in Spagna il suo dovere di marinaio.

Soggiunge che invia 10,800 fr. per la sottoscrizione in favore della marina spagnuola.

Il Ministro degli Stati Uniti, Woodford, ha cominciato ieri i preparativi di partenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 20, ore 17,30. — I giornali sono apparsi coll'intestazione "Andiamo alla guerra!"

L'apertura delle Cortes si riguarda generalmente quale il principio virtuale della guerra.

La Regina-Reggente ed il piccolo Re si recarono alle Cortes in una magnifica carrozza di gala a tiro a otto e furono acclamati con immenso entusiasmo da una folla enorme.

La città è tranquilla e dappertutto si nota un grande raccoglimento.

I giornali recano molti dettagli sugli armamenti agli Stati-Uniti, e mantengono una grande riserva su quelli della Spagna.

Molti convogli militari partono per Cadice.

Secondo telegrammi dal Sud-America, verrà tagliato dagli Stati Uniti, il riapprovvigionamento di carbone dal Sud-America.

Il contegno della Spagna suscita grande entusiasmo ed orgoglio patriottico negli Stati latini dell'America meridionale.

Discorso della Regina.

(S) **Madrid**, 20 — *Cortes* — La Regina Reggente ha fatto alle Cortes, riunite nel Palazzo del Senato, il discorso del Trono, inaugurando la nuova legislatura.

Il discorso, dopo una rapida esposizione storica della questione di Cuba, dice che, se il governo degli Stati Uniti cedesse alla corrente popolare, la situazione diverrebbe intollerabile per la dignità della Spagna e la costringerebbe a rompere le relazione diplomatiche colla Confederazione degli Stati Uniti del Nord,

Il discorso ricorda l'intervento del Papa e termina dicendo: "Le difficoltà dell'avvenire non saranno superiori alle forze e all'energia del paese.

"Con una marina e con un esercito gloriosi, colla concordia della nazione e coll'aiuto di Dio, traverseremo, come i nostri antenati, onoratamente, una crisi provocata senza ragione e senza giustizia."

L'aula era gremita.

La Regina-Reggente fu vivamente acclamata.

Continua più che mai l'eccitazione patriottica in tutta la Spagna.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 14,10 — La squadra spagnuola è partita da Capo Verde donde si recherà a Cuba.

Telegrafano da Washington che l'ambasciatore francese Patenôtre ha dichiarato che le potenze non hanno iniziato alcun'altra mediazione.

Alla Borsa di New-York furono raccolti in una sola giornata centomila dollari.

Verrà formato un reggimento e mantenuto a spese dei sottoscrittori.

Sono fantastiche le voci secondo le quali la Spagna avrebbe chiesto alla Germania e ad altre potenze dei cannoni e che questi le siano stati rifiutati; come pure che la Spagna cederebbe le Filippine all'Inghilterra in garanzia di un prestito e che le potenze protesterebbero contro il perturbamento, per quella cessione, dell'equilibrio in Asia e nel Pacifico.

I giornali di Berlino notano che mentre la Spagna difetta di denaro, gli armamenti degli Stati Uniti diventano sempre più minacciosi.

Berlino, 20, ore 19.5. — La *Vossische Zeitung* dice che la guerra imminente tra gli Stati Uniti e la Spagna sarà ingloriosa per l'umanità.

I due Stati hanno ciascuno la loro parte di responsabilità specialmente gli Stati Uniti che volevano la guerra e la fomentavano e preparavano da anni.

Berlino, 20, ore 15.52 — Si ha da Nuova York che l'arcivescovo Ireland che tratta a nome del Papa, ha dichiarato che il Papa spera che la Spagna accordi l'indipendenza direttamente agli insorti verso una forte somma.

Infatti l'*ultimatum* esprime la speranza che la Spagna ottemperi a tale pretesa degli Stati Uniti intendendosi direttamente cogli insorti.

Mac-Kinley che sarebbe disposto ancora a trattare, procrastinerà l'entrata in azione del corpo di sbarco, sino agli estremi, concentrandolo frattanto nel Sud.

Mac Kinley sarà circondato, come Lincoln durante la guerra di secessione, da una guardia del corpo.

Moltissimi volontari si arruolano. La milizia affluisce alle caserme.

Il Comitato esecutivo di arruolamento ha offerto immediatamente quattrocentomila volontari al governo, che per ora si accontenta di ottantamila.

La partenza dei reggimenti di cavalleria da Washington avvenne tra grandi acclamazioni.

Berlino, 20, ore 18,50. — I giornali americani annunciano che tutto il paese è esultante. Dappertutto si fanno salve, si suonano le campane, si organizzano cortei e si tengono cerimonie religiose.

Si crede generalmente che la guerra sarà breve.

Il piroscafo *Triton* ha sbarcato nel porto di Marianao la Commissione americana incaricata di notificare agli insorti le risoluzioni delle Camere, e tranquillizzarli sulle intenzioni del Congresso e del Presidente.

A Cuba si crede che gli americani colà residenti parteggieranno per le Spagna, temendo rappresaglie,

Le potenze rafforzano le loro squadre nelle acque americane.

Berlino, 20, ore 18,25. — Si ha Nuova-York che nei parchi si erigono tende militari.

Una flottiglia di cinque incrociatori incrocierà sulla costa dell'Atlantico.

Gli studenti si esercitano pubblicamente per entrare nell'esercito come ufficiali.

Il Governo tratta colla linea di navigazione del *Lloyd* di Brema per l'acquisto di quattro grandi piroscafi.

Due battaglioni di fanteria-marina destinati a sbarcare a Cuba sono giunti a Keywest.

Le signore inglesi si offrono come infermiere. Il generale Booth manda agli Stati Uniti un corpo di addetti all'esercito della salute.

Berlino, 20, ore 20,10. — La *National Zeitung*, commentando la notizia ufficiale che Mac Kinley accorda alla Spagna coll'*ultimatum* tre giorni per completare i propri armamenti dice che è il colmo dell'anomalia, ammeno che gli Stati Uniti non vogliano scaricare sulla Spagna l'odiosità dello scoppio della guerra, costringendola a dichiararla.

Berlino, 20, ore 22 — Siccome molti ufficiali tedeschi, in attività e in disponibilità, si sono offerti di prendere servizio nell'esercito americano l'Ambasciatore pubblica una notificazione in cui dice che gli ufficiali esteri sono ammissibili nell'esercito americano soltanto come comuni, salvo a promuoverli ad ufficiali durante la campagna.

I cereali hanno subito sul mercato un aumento straordinario, nell'apprensione che la guerra di corsari paralizzi l'importazione.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Graphic* pubblica un'intervista di un suo redattore col gen. Türr. Egli dichiarò che la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna per la questione di Cuba sarà il trionfo del denaro sulla cavalleria, e che l'Europa deplorerà presto di non essere intervenuta.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Londra, 20, ore 16. — Si ha da Washington che gli Stati Uniti formeranno un esercito regolare. Il servizio obbligatorio sarà di tre anni.

Londra, 20, ore 17.20. — Il *Daily News* osserva, circa la risoluzione della Commissione mista delle due Camere di Washington, che sembrerebbe quasi che i senatori intransigenti temessero che prendendo la Spagna colle buone essa cedesse.

Per i dispacci dall'Austria e dalla Francia **vedi Ultime Notizie.**

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 aprile - Pres. **Cremona** *- Ore 15.15.*

Pel credito comunale e provinciale.

L'art. 1° è approvato senza discussione.

TAJANI all'articolo 2° comma 2° che autorizza i Comuni a procedere alla trasformazione dei prestiti o debiti da loro contratti a tutto il 31 dicembre 1896, nonostante qualsiasi disposizione di legge o patto in contrario; propone l'abolizione delle parole: *o patto in contrario*, che darebbero retroattività alla legge.

Nega ciò che ieri disse il sen. Ruspoli, che cioè già in altre leggi si fosse incluso il concetto della retroattività.

Lo scopo del progetto è duplice:

1. di rendere comuni all'Italia continentale i benefici della legge per le isole; 2. di correggere gli eccessi che erano in quella legge.

Questo progetto non è dunque l'eco di altre disposizioni legislative e deve essere modificato, contenendo una clausola coercitiva che urta contro il nostro giure pubblico e privato.

Altro argomento, svolto dal sen. Mezzanotte, è che la legge giova tanto ai creditori che ai debitori. Ma se possono esserne soddisfatti i creditori dei municipi falliti, non lo saranno altrettanto i creditori dei Comuni che fanno onore ai loro impegni.

Nega finalmente che la disposizione controversa venga suffragata da lunghe e diligenti discussioni dell'altro ramo del Parlamento.

Il progetto fu presentato alla Camera senza la clausola che egli combatte, e venuto di sfuggita in discussione fu approvato quasi di contrabbando.

Entra quindi nella parte giuridica della questione per dimostrare che coll'attuazione di questa clausola si attenta all'attività patrimoniale privata e se ne esporta una parte.

Si augura che il voto del Senato non sia favorevole a questa clausola che sconvolgerebbe tutti i canoni fondamentali del diritto, perchè darebbe vita ad una disposizione che avrebbe forza retroattiva ed annullerebbe l'art. 2 delle disposizioni preliminari del Codice civile che stabilisce come la legge non disponga che per l'avvenire.

Richiama la teorica del Portalis e conclude che il Senato non deve, per un falso riguardo parlamentare, peritarsi di emendare questa legge.

SAREDO (dell'U. C.) Accettando la clausola copiata dall'art. 4 della legge del dic. 1896 la maggioranza dell'Ufficio non ha violato nessun principio di diritto. La clausola già approvata per la Sicilia e la Sardegna perchè non dovrebbe estendersi ai Comuni del continente?

Afferma che la presente legge, la quale si riferisce ai prestiti dei Comuni e delle provincie, e così quelle del 1896 e 1897, sono appunto leggi di diritto pubblico alle quali espressamente si riferisce, l'art. 2 del Codice civile, per cui il legislatore esercita la sua podestà nella sfera d'azione assegnata alla sua competenza.

Dimostra che sono molti i casi nei quali questa clausola venne introdotta nelle leggi. Nulla adunque vi è in contrario a che venga estesa anche alle convenzioni coi Comuni.

Viene per ultimo alla questione della retroattività. Dimostra che essa è consentita ogni qualvolta vi è di mezzo un grande interesse pubblico.

L'art. 2 può essere applicato senza alcuna violazione di legge. Fino ad oggi lo Stato non ha fatto altro che pesare la mano sui Comuni; oggi è la prima volta che portiamo a questi Comuni una buona novella. Vorremmo noi per una semplice clausola di questa natura mettere in forse dei provvedimenti così desiderati?

SERENA. Darà il suo voto favorevole perchè è certo che questa legge arrecherà grandi beneficii ai Comuni.

Però espone alcuni dubbi.

Chiede anzitutto come potrà lo Stato liberarsi quando lo creda necessario del nuovo titolo che si crea.

Inoltre questo titolo sarà così ricercato come crede il Ministro, o non andrà invece a finire nelle casse delle Banche, formando una nuova immobilizzazione?

Quanto alla questione dell'art. 2°, prega l'U. C. di non insistere sul suo ordine del giorno, poichè con esso si verrebbe a riconoscere che, almeno una parte delle obbiezioni fatte dal sen. Tajani sono fondate, ciò che giuridicamente non è, poichè l'art. 1832 del Codice civile è stato in questa materia citato fuori di luogo.

CANONICO. Osserva che non si può contestare nel debitore il diritto di ottenere in certi casi la diminuzione dell'interesse.

Non crede che la clausola dell'art. 2 sia ingiusta o che leda qualche diritto.

Quanto all'art. aggiuntivo del sen. Tajani osserva che volendo apportare un beneficio ai Comuni, non si deve aspettare altri 5 o 6 anni per far sentire questo beneficio e però quell'articolo non si può accettare.

BONASI. Scagiona l'U. C. dall'accusa che per la semplice ragione di Stato sia disposto a violare principii di diritto pur di arrecare giovamento ai Comuni.

Secondo la legge fondamentale il potere giudiziario non è giudice della costituzionalità delle leggi, ed in base allo Statuto l'art. 2 del C. C. è un semplice consiglio pel legislatore, mentre è precetto pel magistrato.

Nel caso nostro il potere legislativo ha facoltà di intervenire per impedire che gli interessi minori sopraffacciano gli interessi maggiori.

Lo scopo e la natura della legge in discussione è un grande atto di politica sociale: è legge di interesse pubblico per eccellenza.

I Comuni sono istituti di diritto pubblico e coloro che con essi contraggono, sanno che debbono subire gli effetti delle leggi che regolano l'esistenza di questi enti.

Con questo progetto si cerca di tutelare la vita economica dei Comuni, si danno loro i mezzi per riscattarsi dai creditori usurai, mezzi legittimi e che i creditori non possono rifiutare.

LUZZATTI osserva che l'emendamento Tajani è informato agli stessi principi cui si informa l'articolo 2. che l'on. Tajani ha combattuto.

Entra quindi nel tema giuridico e dimostra, con copia di dottrina e raffronti, come l'art. 2 risponda perfettamente ai più rigidi canoni del giure pubblico e del diritto privato.

Finalmente la controversia suscitata, è più teorica che pratica, poichè i Comuni che potranno ricorrervi non sono nelle condizioni previste dal senatore Tajani.

Nota da ultimo che i creditori che hanno prestato ad usura ai Comuni, e che corrovano pericolo di non essere pagati, con questa legge sono sicuri di venire rimborsati del loro capitale.

RICOTTI propone la soppressione dell'ultimo inciso dell'articolo:

"Sono esclusi dalla trasformazione i prestiti contratti con la Cassa depositi e prestiti".

LUZZATTI dimostra come senza modificare la legge si possa raggiungere lo scopo che l'on. Ricotti vuole colla sua proposta.

SARACCO osserva che il provvedimento di diminuire il saggio dell'interesse da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti non può applicarsi che ai prestiti nuovi.

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta termina alle 19.10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 10.30.*

Pochi deputati nell'aula; fra essi l'on. Ventura, che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'interno "sui metodi usati dall'autorità politica nelle ultime elezioni del collegio di Pietrasanta, e sui metodi impiegati per renderlo ineleggibile."

Al banco dei ministri, il Presidente del Consiglio e l'on. Branca e sullo sfondo l'on. Luzzatti.

Si riprende la discussione generale sulla

Riforma dei dazi comunali

sugli alimenti farinacei in relazione al dazio di confine sul grano ed altri provvedimenti nella materia dei dazi di consumo.

MUSSI dichiara di accettare il progetto perchè avvia, sebbene a scartamento ridotto, all'abolizione del dazio di consumo. Vorrebbe anch'egli quest'abolizione, ma bisogna procedere con prudenza. Accoglie tutte le disposizioni concordate fra il Ministero e la Commissione, ma non può consentire nelle disposizioni dell'art. 10, giacchè l'allargamento delle cinte daziarie contraddice al proposito della graduale abolizione del dazio.

Passa quindi ad esporre i gravi danni che da questo allargamento deriveranno, ed invita la Camera ad impedire questo delitto economico alla vigilia dell'Esposizione di Torino, che sarà la festa del lavoro e della operosità nazionale. (*Benissimo*).

LACAVA. Anch'egli è convinto fautore dell'abolizione del dazio, ma riconosce che non si può abbattere d'un tratto uno dei principali cardini del sistema tributario comunale ed erariale e quindi consente negli espedienti che devono poi condurre all'abolizione.

Sta bene che i Comuni abbiano facoltà di modificare il dazio di certe voci, ma esprime il desiderio che sia sentita da tutti l'opportunità di diminuire il dazio sui generi di prima necessità.

Accetta l'idea della revisione generale purchè sia fatta una volta tanto e con criteri ben determinati.

Non avrebbe difficoltà a consentire il passaggio da Comune chiuso ad aperto e viceversa, ma non vede senza inconvenienti il lasciare ai Comuni il determinare questo passaggio.

Chiede quindi con quali cespiti di nuove entrate si voglia istituire il provento del dazio, e perciò invita il Governo a tener conto dei molti studi fatti in Italia e all'estero per la riforma dei tributi locali.

Prega il Presidente del Consiglio a dare più rigorosa esecuzione alla legge sulle Opere Pie per ciò che riflette le spese di beneficenza.

Conclude, dopo altre considerazioni, col dichiarare che voterà il progetto (*bene!*)

DI RUDINI' (presidente del Consiglio) consente in molte delle opinioni espresse dall'on. Lacava, specialmente per ciò che riguarda l'applicazione ai grandi Comuni della tassa del valore locativo e della tassa di famiglia.

A quest'ultima finalità appunto tende il presente disegno di legge, ed il Governo non è alieno dall'accettare più precise proposte in questo senso.

Circa la municipalizzazione di alcuni servizi osserva che le leggi attuali non vi si oppongono, e che qualcosa già si è fatto in questa via da alcuni Comuni. Il Governo guarda con favore siffatti tentativi, perchè convinto che sia questa una fonte di risorse finanziarie assai rilevante.

Prende impegno di studiare la questione sollevata dall'on. Lacava relativamente alle Camere del lavoro ed ai loro rapporti coi Comuni.

Circa i freni da imporre alle spese comunali esprime l'avviso che si debbano applicare criteri diversi a seconda delle diverse regioni e della diversa capacità finanziaria dei Comuni.

Promette di presentare al più presto un disegno di legge che regoli la difficile materia dei freni alle spese comunali. (*Approvazioni*).

RUBINI è, in massima, poco favorevole al sistema che si è voluto seguire con questo progetto; però non è contrario assolutamente riconoscendo egli pure che questo balzello è il più ingiusto pel modo vessatorio, com'è applicato.

Ma se ingiusto nell'applicazione non lo è nel concetto fondamentale.

Non consente nell'assoluta abolizione del dazio, la quale comprometterebbe gravemente tutti i bilanci locali.

Conviene coll'on. M. Ferraris nella opportunità di studiare una riforma del dazio, avvertendo che conviene evitare che questo dazio, portato al confine, ricada anche sulla popolazione campestre.

Conchiude col seguente ordine del giorno:

"La Camera invita il Governo a presentarle entro dicembre 1898 uno studio sui bilanci e sui tributi locali dei principali Comuni di Germania, Francia, Gran Brettagna, Austria-Ungheria, America del Nord e del Sud."

La seduta termina alle 12,15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 14,15.*

Aula animata nella prospettiva d'un altro incidente Carevigno, che chiede la parola sul processo verbale.

VENTURA. Ringraziata la Camera pel voto di ieri, afferma, contrariamente a quanto disse l'on. Socci, che la sua ultima elezione fu annullata appunto perchè egli è triestino, non per altra ragione. (*Rumori, denegazioni*).

PRESIDENTE. On. Ventura, cosa c'entra questo?

VENTURA. Io faccio osservazioni sul processo verbale. (*Bene, si ride*). E volgendosi a Socci, gli dice: Io, la vostra affermazione ve la contesto, anzi ve la butto in faccia. (*Rumori indiavolati*).

Quanto all'opuscolo deplorato dall'on. Sonnino, dichiara che lo pubblicò a propria giustificazione e non conteneva ancora tutte le giustificazioni che avrebbe potuto inserirvi e lo diffuse solo a pochi esemplari fra amici. (*Risa ironiche*).

Chiede che la Camera lo sottoponga a un Comitato inquirente per vedere se veramente egli sia quell'indegno, come i suoi nemici vogliono dipingerlo. (*Impressione*). Se mi si accusa, ho diritto di difendermi. (*Bene!*).

Quanto all'accusa di corruzione, la Giunta delle elezioni non ha mai voluto approfondir la questione; se lo avesse fatto, si sarebbe convinta che almeno da parte dell'oratore corruzione non vi fu mai.

Io affermo che contro di me c'è una persecuzione sistematica, vile, persistente, indegna d'un governo civile. (*Altissimi rumori*).

PRESIDENTE. Ma che linguaggio è cotesto? La smetta.

VENTURA (*eccitatissimo*). Ho il diritto di parlar così, dal momento che mi si attacca in modo indegno. (*Impressione, risa, rumori*).

PRESIDENTE dichiara che dal processo verbale farà togliere le parole antiparlamentari pronunciate dall'oratore.

VENTURA (*con voce tonante*). Vorrei che le mie parole fossero anche meno corrette, ma le vostre azioni più pulite. (*Rumori che salgono alle stelle*).

E si siede, intanto che il Presidente sbuffa e la Camera si abbandona ai più vivi e svariati commenti.

Il processo verbale è approvato.

L'on. Colombo riceve vive condoglianze da numerosi amici per la sventura che lo ha colpito nella perdita della figlia.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. La relazione della Giunta per le elezioni di Pietrasanta (Ventura) sarà discussa domani, quella di Cossato lunedì.

Il marchio sull'oro e l'argento.

SUARDI (agricol.) agli on. Placido e Chindamo, che lamentano gl'inconvenienti derivanti all'oreficeria dall'indecisione sull'annunziato progetto nel marchio obbligatorio, risponde che il governo si propone di ristabilire il marchio, ma non gli consta siano frattanto avvenuti degli inconvenienti. Ad ogni modo i nuovi provvedimenti garantiranno gl'interessi dell'industria e del governo.

PLACIDO. Sta bene, ma sbrigatevi.

Introduzione di salumi esteri adulterati.

SUARDI, all'on. Cottafavi ed altri che lo interrogano per apprendere se intenda, nell'interesse dell'igiene e dell'industria nazionale, proibire l'introduzione dall'estero in genere e dall'America in ispecie, di strutto e prodotti di salumeria adulterati, dichiara che anche ora i prodotti di salumeria non vengono importati senza certificato sanitario, e assicura che il governo non mancherà di prendere, occorrendo, tutti gli ulteriori provvedimenti che riputeranno opportuni.

COTTAFAVI ringrazia e prende atto.

A favore delle Società operaie di mutuo soccorso

BALENZANO (finanze) all'on. Bertetti che vuol sapere dal ministro delle finanze se intende applicare a tutte le Società operaie di mutuo soccorso il recente parere dell'Avvocatura Erariale, il quale ammette che gli avanzi eventuali di esercizio dei magazzini di previdenza tenuti per uso dei soci non vadano soggetti all'imposta di ricchezza mobile, risponde che se trattisi di vere Società di mutuo soccorso, non andranno soggette all'imposta di ricchezza mobile.

BERTETTI prende atto, soddisfatto, di questa dichiarazione.

Le promozioni degl'impiegati del Tesoro.

FROLA (finanze) rispondendo ad un'interrogazione degli on. De Gaglia, De Marinis e Tassi sull'ingiustificato ritardo nelle promozioni degl'impiegati del Ministero del Tesoro, dichiara che si tratta di materia rimessa unicamente al prudente arbitrio del potere esecutivo perchè è solo il ministro personalmente responsabile che nell'orbita delle leggi deve provvedere all'andamento dei servizi; ma senza pregiudizio di ciò esaminerà quando si presenti l'opportunità se si debba o no dar corso a promozioni ed in quali limiti si possano accogliere i giusti desiderii.

DE GAGLIA ringrazia e prende atto.

Pei veterani del 1848-49.

AFAN DE RIVERA (guerra) risponde all'on. Valle Gregorio sulle ragioni per le quali migliaia di domande per la pensione di veterani del 1848-49 non siano ancora state consegnate e sottoposte all'esame della Commissione, assicurando che appena sarà pubblicato il nuovo regolamento, che ora è presso il Ministero del tesoro, le ultime domande saranno trasmesse alla Commissione.

VALLE dubita che il ministro del tesoro non sia per essere troppo sollecito nel mandare il regolamento al ministro della guerra.

Per l'ammissione ai Collegi militari.

AFAN DE RIVERA, Agli on. Arlotta e Bosdari, che vogliono sapere se anche quest'anno il Ministero della guerra intenda accordare l'ammissione per esami al 2 e 3° corso dei Collegi militari, come già fece lo scorso anno, con beneficio dei giovani e con grande utilità per le condizioni morali ed economiche dei Collegi stessi, risponde promettendo di sottomettere la questione al giudizio e alle deliberazioni del Ministero dell'istruzione.

ARLOTTA spera che si continuerà nelle agevolezze accordate lo scorso anno.

Presentazione d'un progetto di legge.

BRANCA (ministro delle finanze) presenta alcune note di variazioni al bilancio del Ministero delle finanze.

Cassa per la vecchiaia
e la invalidità degli operai.

CARCANO (relatore) procede al coordinamento del disegno di legge approvato ieri sulla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai.

La Camera approva il coordinamento stesso.

PRESIDENTE. Ora si vota a scrutinio segreto il progetto.

COSTA ALESSANDRO (segretario) fa la chiama.

Presentazione di relazioni.

FALCONI presenta la relazione sul bilancio di grazia e giustizia.

NASI presenta la relazione su: Maggiori assegnazioni al Ministero dell'interno per repressione del malandrinaggio.

DELLA ROCCA presenta la relazione su due disegni per maggiori assegnazioni sui bilanci dell'interno e di grazia e giustizia.

COPPINO presenta la relazione sulla nomina e il licenziamento dei maestri elementari.

Modificazioni all'imposta sui fabbricati.

Si dovrebbe incominciar subito la discussione sul progetto suddetto, ma poichè non sono ancora in ordine i relativi stampati cogli emendamenti e le modificazioni apportatevi, così la Camera continuando a sedere virtualmente, effettivamente fa sciopero.

Finalmente dopo un'ora buona il PRESIDENTE dà la parola all'on. PLACIDO che dà ragione degli emendamenti presentati in ultimo.

La Camera delibera che la discussione si svolga sul progetto ultimo della Commissione, consenziente il ministro delle finanze.

PRESIDENTE ha la parola l'on. Carcano primo inscritto.

CARCANO. Nell'interesse del progetto gli parrebbe utile differirne la discussione a domani. Egli fa notare che si era inscritto a parlare sull'originario progetto della Commissione; ma ora la Camera ha davanti a sè un disegno nuovo che alle 13 non era ancora stampato. Se dovesse quindi parlar ora non sarebbe al corrente di tutte le innovazioni introdotte al progetto.

ZEPPA, PANATTONI, BACCELLI G. appoggiano la proposta Carcano.

La Camera approva che si differisca a domani la discussione sulla tassa pei fabbricati.

Si spera d'andare a casa, ma invece il Presidente fa procedere alla discussione

Per l'isolamento del maschio Angioino.

Dopo brevi osservazioni degli on. DI SAN DONATO, CASALE e MAGLIANI, ai quali rispondono il relatore DE MARTINO e il ministro della guerra DI SAN MARZANO, si approvano gli articoli della Convenzione col Municipio di Napoli per permuta d'immobili allo scopo di isolare il maschio Angioino del Castelnuovo in detta città.

Sistemazione dei fiumi Veneti.

Si passa quindi a discutere il progetto: Autorizzazione di spesa per opere aggiunte a quelle contemplate dalla legge 24 luglio 1887 riguardante la sistemazione dei fiumi Veneti.

Ed anche i tre articoli del progettino passano a vapore dopo brevi osservazioni degli on. LACAVA, TRIPEPI, BOSDARI e DE NAVA ai quali risponde il ministro Pavoncelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per una Cassa di previdenza a favore degli operai vecchi ed inabili:

Votanti 247 — Favorevoli 186 — Contrari 61.

Presentazione d'una relazione.

COCCO ORTU (ministro d'agricoltura) presenta la relazione sul lavoro dei fanciulli.

Un' epidemia fra soldati.

AFAN DE RIVERA (guerra) all'interrogazione presentata ieri dall'on. Tripepi circa la grave epidemia scoppiata nelle truppe del 51.o e 52.o fanteria di stanza a Viterbo, dichiara ch'era sua intenzione rispondere ieri stesso se la seduta della Camera non si fosse chiusa prima del solito ed egli non si fosse in quel momento trovato assente.

Sta di fatto che nei due reggimenti di fanteria 51 e 52 rispettivamente di guarnigione a Civitavecchia e a Viterbo si ebbero a deplorare pochi casi di febbri cerebro-spinali con forma epidemica.

Questi casi furono 4 nel 51 (uno seguito da morte, uno in istato ancor grave, due in via di guarigione) e 5 nel 52 (tre seguiti da morte, due in via di guarigione).

I colpiti nel 51 sono tutti della classe 1877 e lo furono dal 29 marzo al 10 aprile: tre dei colpiti appartengono al distretto di Reggio Calabria e uno a quello di Casale.

I casi avvenuti nel 52 lo furono dall'8 marzo al 12 aprile. I colpiti appartengono tre alla classe 1877, uno a quella del 1875, uno a quella del 1876. Tre provengono dal distretto di Reggio Calabria, uno da quello di Modena, uno da quello di Brescia.

La salute pubblica tanto a Civitavecchia che a Viterbo è ottima e l'accasermamento delle truppe normale.

La brigata Basilicata di guarnigione a Novara, che ricevè anche reclute dal distretto di Reggio Calabria non ha avuto a deplorare nessun caso di meningite.

Intanto fin dal primo manifestarsi del male furono prese le misure igieniche consigliate in simili casi e tutto lascia sperare che il male sia stato soffocato sul nascere.

TRIPEPI è soddisfatto e ringrazia.

Si leggono le interrogazioni presentate oggi.

Propalazione di documenti riservati.

DE NICOLO' chiede che l'on. Presidente del Consiglio risponda subito alla sua interrogazione su certi documenti riservati letti l'altro ieri alla Camera dall'on. Nofri.

DI RUDINI' dichiara che è molto all'oscuro della faccenda; nondimeno promette che farà eseguire una inchiesta in proposito.

DE NICOLO' prende atto.

PRINETTI per fatto personale, giacchè uno dei documenti in parola fu firmato da lui quando era ministro dei lavori pubblici, desidera che sia ben chiarito come e per opera di chi siano venuti in mano i documenti riservati comunicati dal Nofri alla Camera.

E coglie l'occasione per respingere sdegnoso le insinuazioni lanciate contro di lui da certa stampa e da chi la inspira (*commenti, impressione*).

DI RUDINI' assicura che farà indagini.

Per l'inaugurazione del monumento Spaventa.

DE CESARE propone che, per dar agio ai deputati di assistere domani all'inaugurazione del monumento a Spaventa, la seduta della Camera cominci alle 13 1[2 per sospenderla poi dalle 15 alle 17.

PRESIDENTE. Non gli pare opportuna questa proposta. Promette che alla cerimonia invierà un vice-presidente, un questore e un segretario e una speciale Commissione della Camera, ma non ritiene che debbasi derogare al solito ordine delle sedute.

DE CESARE non insiste.

La seduta è tolta alle 17.45.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione 15 luglio 1897 circa la franchigia doganale in Francia ai prodotti del suolo e del bestiame dei Comuni di Tenda e Briga — RR. DD. riflettenti trasformazione di Pio Istituto di Prestiti e Risparmi in Cassa di prestanze agrarie ed erezione di Ente morale.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario di Terra del Sole e Castrocaro (Firenze) — Elenco degli italiani deceduti in Marsiglia durante il primo trimestre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

Ministero Tesoro — Sono indetti gli esami a 12 posti di segretario nel Ministero del Tesoro - le prove scritte avranno luogo dal 1.o al 3 giugno p. v.

Le domande dovranno farsi non più tardi del 30 aprile.

Ministero finanze — Uffici tecnici — Felici cav. Francesco, ingegnere capo a Bologna collocato in aspettativa.

Privative — Bertolissi cav. Giuseppe direttore delle Saline dello Stato è collocato a riposo.

Ministero grazia e giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito contiene il R. decreto che istituisce un posto di notaio nel Comune di Cannale (Lecce).

— *Magistratura* — Andrei, aggiunto giud. al trib. di Ravenna è destinato a quella R. Procura. Gatti, idem al tribunale di Oneglia, e confermato nell'aspett. per due mesi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Urbino, 19 (*Feltro*). — L'immane delitto del Tatarrini — quegli che uccise la povera Concetta Montanari, non potendo indurla ai suoi turpi desideri — ha eccitato anche più lo spirito pubblico rispetto alla questione della inoperosità del nostro Circolo straordinario di Assisie, della quale già vi ho scritto.

Il processo è tale che la cittadinanza domanda la punizione del reo, sollecitamente e soprattutto qui, qui, in Urbino, ancora contristata dal brutto fatto. E invece già s'insinua che il processo sarà fatto altrove, e se ne dà a pretesto la passione della folla, il preconcetto contro l'assassino, le influenze morali sui giurati...

Ecco, se si vuol burlare, si burli; ma almeno si abbia il coraggio di dichiarare a voce alta, o l'una o l'altra cosa: o chi dovrebbe trattare la causa non è in grado di cavarne le mani; o questi stesso preferisce lavarsele ambedue... tanto per non aver brighe, e risparmiare tempo e fatica.

Ma, ammesso pure l'uno e l'altro pretesto, chi ne va di mezzo è la città nostra, la quale vede continuare, con ostinazione, una condizione di cose scandalosa, e ognun veda con quali danni materiali ed economici.

Fatto è che si tratta di meschini pretesti, di basse scuse. Ora, non vogliamo ancora credere che si desideri la sospensione del Circolo straordinario delle nostre Assisie; non possiamo ammettere che la Procura Generale non ne voglia il funzionamento. Confidiamo, quindi, nell'opera del Governo, e nelle promesse che anche ultimamente ne abbiamo ricevute. Ma sia pronta ed efficace, sì che il nostro Circolo riprenda a funzionare regolarmente, come ha sempre fatto, e con dignità, fino a pochi mesi sono.

Benevento, 19 (*Gemoti*) — Da qualche giorno Castelvenere, paesello presso Cerreto Sannita, è preso da morboso furore religioso in seguito al rinvenimento, in fondo a certi scavi, d'una immagine della Madonna, profetizzato da una specie di veggente del luogo. Il vescovo ha raccomandato al clero di tenersi estraneo a questa agitazione, ed ha fatto bene, giacchè in materia di miracoli bisogna andare adagio, e tanto più nel caso attuale, trattandosi che l'immagine scoperta in mezzo a reliquie d'antichissimi tempi è *litografia*. L'autorità ha voluto far cessare gli scavi e allora la popolazione fanatica si è ribellata ai carabinieri e n'è avvenuto un conflitto in cui sono rimaste ferite due persone. Castelvenere è occupata militarmente, ma pare che la calma tenda a ristabilirsi.

Ravenna, 19 (*Ciancè*). — Il Comune di Comacchio pretende che sia applicata da noi la legge Galli, fatta nel 1854 per le valli comacchiesi, vale a dire che per la circolazione del pesce fresco sia necessaria la *bolletta* rilasciata dallo stabilimento vallivo di Comacchio. Il Tribunale opportunamente ha ritenuto non applicabile detta legge, la quale ucciderebbe la pesca fra noi, metterebbe sul lastrico molti operai e provocherebbe gravi disordini.

Spezia, 19 (*A*). — Attendesi da Genova la corazzata *S. Martino*. La corazzata *Carlo Alberto* lascierà presto il nostro golfo diretta a Cuba, al comando dell'ammiraglio Candiani.

— La Commissione per l'allestimento della nave argentina *San Martin* andrà a prendere in consegna la *Varese* ora acquistata.

Napoli, 20, ore 18,25. — Oggi alle 17 sono giunti i Principi di Napoli dall'escursione all'isola di Monte Cristo. Assisteranno domani alle corse.

— A Cervinara, frazione del Comune di Avellino, in occasione della proclamazione del deputato Del Balzo si organizzava una dimostrazione.

Sorta una rissa fra certo Raffaele Sgambati e i fratelli Pietro e Giovanni Lapati del partito avversario, lo Sgambati con un revolver ferì gravemente i due Lapati, uno al petto e uno all'addome.

Ambedue trovansi ora moribondi all'ospedale dei Pellegrini.

Sul posto si sono recati da Avellino il capitano dei carabinieri e un delegato.

Trapani, 20 — Alle 4 pom. di ieri con brillante operazione del delegato di P. S. Danna, con carabinieri e guardie municipali, rintracciava in una profonda grotta nel territorio di Santa Ninfa, il presidente Gaspare Rubino Mannella, sequestrato a scopo di ricatto due giorni prima.

Sul posto furono arrestati tre contadini che, armati di fucile e pistola, custodivano il sequestrato.

Stamane in Castelvetrano fu arrestato anche certo Caraci Vincenzo, noto pregiudicato, che aveva ordito e diretto il ricatto.

Gli italiani nel Brasile

II.

Ho detto dell'ottima organizzazione dello Stabilimento dove vengono alloggiati gli emigranti al loro arrivo a S. Paulo. L'ingresso a questo Stabilimento è concesso soltanto ai *fazendeiros*, (i proprietari delle fattorie coltivate a caffè) e ciò per impedire ai faccendieri d'ogni specie di speculare sugli emigrati. Per poterlo visitare, appunto per vedere come funzionava, io stessa ho dovuto ricorrere ad alti funzionari onde avere un permesso speciale.

Questo rigore è lodevole, perchè degl'imbroglioni che cercano con raggiri di speculare sugli emigranti ve n'ha un discreto numero e sono, debbo dirlo, tutti stranieri. Non è mai accaduto, che io sappia, che un brasiliano abbia abusato della buona fede o dell'inesperienza degli emigrati.

D'altra parte col mettere a contatto diretto i proprietari delle fattorie coi lavoratori, questi possono preferire quel che offre migliori condizioni e il proprietario può scegliere fra gli emigrati la famiglia che più gli conviene.

E qui due parole sui *fazendeiros*. Pensando al lunghissimo tempo, in cui è durata nel Brasile la schiavitù, abolita soltanto nel 1888, io ero indotta a sospettare che i *fazendeiros*, troppo assuefatti alle antiche abitudini di comandare tirannicamente a schiavi, mal saprebbero adattarsi a trattare con lavoratori liberi — ma sono stata lieta di potermi presto convincere del contrario.

L'indole buona e mite del popolo brasiliano ha saputo resistere ai cattivi effetti della schiavitù e non si è lasciata alterare. Di castighi brutali e di crudeli trattamenti verso i negri, che furono oggetto di libri e romanzi, nel Brasile non vi è mai stato esempio.

Io ho parlato coi negri stessi dei loro antichi padroni e in generale non ne ho sentito che dire bene — anzi parecchi ne parlavano con riconoscenza. Ed una prova è questa che una grandissima parte di questi negri, diventati liberi, è rimasta a lavorare cogli stessi padroni.

Volendo studiare, per mio uso e consumo, l'istituto della schiavitù nel Brasile, la sua origine e il suo processo storico fino all'abolizione, ho letto quasi tutte le pubblicazioni su questo argomento, che mi era rimasto impresso come una cosa leggendaria e mi sono convinta come esso si fondasse su gravi ragioni d'ordine economico e sociale, onde non era possibile abolirla d'un tratto.

Difatti l'opera umanitaria del riscatto ebbe la sua aurora fin da quando il Brasile si liberò dal dominio del Portogallo: d'allora cominciarono le concessioni, fino a che il popolo venne in aiuto ai legislatori mediante sottoscrizioni che servivano ad accrescere di continuo il numero degli schiavi liberati e istituendo Casse di beneficenza per migliorare la sorte dei riscattandi.

Ma ciò che merita di esser notato è che i *fazendeiros* secondavano questa corrente, migliorando i salari, dividendo coi negri una parte dei prodotti nelle annate abbondanti, accordando rimunerazioni speciali e liberandone ogni anno un certo numero.

Così hanno cooperato a tradurre in fatto la legge d'abolizione, che è chiamata nel Brasile *la legge d'oro* e che si commemora ogni anno con pubbliche feste.

Come si vede, le leggende che mi erano rimaste impresse nei primi anni sulla schiavitù svanirono in me sotto le impressioni, che provai nel constatare il carattere, i sentimenti e il modo di agire dei *fazendeiros*.

Non è improbabile che in altri paesi la schiavitù presentasse un carattere inumano ed è forse così anche ora in qualche regione dell'Africa ma nel Brasile essa non rappresentava in realtà che una macchia morale per un paese che giustamente aspirava ad essere considerato fra gli Stati civili.

Dirò domani dei rapporti fra i proprietari e i nostri lavoratori delle *fazende*.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il *Saul* dell'Alfieri torna agli onori della scena. Lo Zacconi l'ha esumato a Genova, Tommaso Salvini lo rappresenterà in settimana, al teatro che porta il suo nome, in Firenze, in occasione delle feste al Toscanelli ed al Vespucci. Naturalmente ne sarà il protagonista: e questa è la distribuzione delle parti principali: *David*, Luigi Rasi; *Gionata*, Umberto Valle; *Micol*, Elvira Rosatelli; *Abner*, Romolo Tarolo; *Achimelech*, Carlo Chertier.

— Nella sala del *Teatro Marcello*, in Venezia, l'avv. Pasetti ha letto, innanzi a un pubblico affollato, il *Silla*, l'opera ultima, su cui cadde la stanca mano di Pietro Cossa, che si arrestò alla metà del secondo atto.

Tuttavia gli uditori, ne intesero le alte bellezze.

Lo scopo dell'avv. Pasetti, nobilissimo, è di leggere in varie città questo lavoro per ricavarne quanto basti ad erigere un monumento al Cossa in Campo Verano, ove la sua salma giace, non dimenticata, ma troppo appartata e nascosta.

— Le rappresentazioni di Ermete Novelli, a Padova, sono terminate con un trionfo, al quale hanno avuto la debita parte *Alleluia* di Marco Praga, e il *Diogene* di L. R. Montecchi.

Ora Novelli, con la sua compagnia, che in quest'anno s'è di molto migliorata e fornita d'ottimi elementi, è partito per Lisbona, e di qui a Parigi, dove già l'attesa è immensa, e dove esordirà col *Papà Lebonnard*.

— Al Pavone di Perugia, è piaciuta la commedia di Roberto Bracco, *Infedele*.

— Quel capolavoro che è *Il tacchino* e che la compagnia Reiter-Leigheb ci fece assaporare al teatro Costanzi, ha trovato un riduttore in milanese nel signor Francesco Grossi, che l'ha fatto rappresentare al Guillaume, di Brescia, ma con l'avviso sul cartellone: " *Le signorine sono pregate di non intervenire.* „

E' un succedaneo del " gabinetto riservato agli adulti „ che fa la gioia dei *lions* da fiera di campagna.

Intanto la compagnia stessa Reiter-Leigheb che ora si trova a Torino, ha dato a questo pubblico le commozioni degli *Amanti* di M. Donnay.

— Al teatro Cluny a Parigi è stata accolta con favore una commedia burlesca in tre atti di Arturo Pinero — l'autore della *Seconda moglie* — intitolata *Magistrato*.

Un bravo magistrato di Londra, il signor Posket, ha sposato una vedova assai matura, la quale tenta di ringiovanirsi agli occhi di suo marito, e che, perciò, si vede costretta a vestire come un ragazzo un figlio giovinotto da lei avuto dal suo primo matrimonio.

Questi però, malgrado i vestiti bambineschi, ha tutti gli appetiti della sua età; fa lo spasimante con la sua maestra di pianoforte e fa la corte a tutte le serve...

Finalmente, dopo una serie di avventure, che sarebbe troppo lungo il raccontare, l'onesto magistrato è chiamato a giudicare sua moglie sorpresa nello stesso tempo del suo figliastro in una casa equivoca dopo mezzanotte.

Egli li assolve naturalmente, tanto più che in quella casa si era trovato anche lui; ma non senza avere pronunziato un piccolo *speech* moralissimo e commoventissimo sui doveri di una moglie.

Pittura — Il Sultano ha incaricato un pittore tedesco, il signor Rocholl, di una grande tela rappresentante la battaglia di Domokos, uno dei principali episodi della guerra turco-greca, per farne dono all'Imperatore di Germania.

— A Parigi è incominciata la vendita della collezione di disegni, quadri, pastelli, acquarelli ecc. del diciottesimo secolo formata dal conte Giacomo de Bryas.

Le prime due vacazioni hanno prodotto 279.945 franchi.

Fra i prezzi maggiori nei disegni citiamo: la *Bagnante* di Boucher 14.800 franchi; il *Ritratto di attore* di Fragonard 17.100 franchi; *Animali in viaggio* dello stesso 11.100 franchi. Poi un quadro a olio di Lancret *Pastorale* 20.100 franchi; un ritratto di *Madama Elisabetta* della signora Vigée Lebrun 14.200; il *Trattenimento in un parco* di Watteau 18.200; sei disegni alla sanguigna di Wattier la *Famiglia dell'artista*, 7000.

Scultura — Abbiamo veduto, esposta nello studio del giovane scultore Francesco Parisi una *Testa muliebre*, modellata con finezza di plastica assai notevole. Il sentimento che la testa ispira è reso con tono leggero e gentile, così che è un volto un po' mistico, ma di un misticismo tutto umano, compreso nelle gioie terrene, che idealizza con squisita raffinatezza.

Con quest'opera il Parisi dimostra serietà, e costante progresso.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Modena**:

Eccovi i risultati della seconda giornata di corse, che ha avuto luogo oggi:

Nella corsa decisiva per il premio della Ghirlandina (lire 2000, di cui 1000 al primo, 500 al secondo, 300 al terzo e 200 al quarto) distanza metri 1609 giunsero prima *Miss Bowerman*, secondo *Abuet*, terzo *Eddy Hayes*.

Prima corsa odierna, premio Allevamento di lire 1200, di cui 700 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo. Vincere due prove. Distanza metri 1609.

Giungono primo *Arlecchino* di Lady Hambletonian, secondo *Fama* dello *stud* milanese, terza *Cara* della Società « Itala ».

Seconda corsa, premio Ippodromo, per pariglie, lire 1800 di cui 800 alla prima, 500 alla seconda, 300 alla terza e 200 alla quarta. Distanza metri 1609.

Giungono prima la pariglia composta di *Bellwether* di Vertua-Zerrini e di *Victor* di Lamo; seconda quella composta di *Eddy Hayes* di Tamberi e di *Antrain* di Lady Hambletonian.

Terza Corsa premio Edera di lire 1000, di cui 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo. Distanza metri 2413.

Giungono prima *Candida* di Ruocco, secondo *Camiole* di Nencioni, terzo *Pagliaccio* di Lady Hambletonian.

Quarta corsa premio Consolazione di lire 600 di cui 350 al primo, 150 al secondo e 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Giungono primo *Ebro*, secondo *Stella*, terzo *Espero*.

— Ieri l'altro al campo militare di Capua ebbero luogo le gare fra i reggimenti di cavalleria: Guide (19.), Novara (5.), Alessandria (14.). Terreno pesante, corse bellissime.

Ogni reggimento fece una gara fra capitani ed una fra subalterni (tenenti e sottotenenti).

Ecco i risultati:

Reggimento Guide capitano Lavagna, tenente Angelini.
Reggimento Novara capitano Scato, tenente Di Lorenzo.
Reggimento Alessandria cap. Nardi, ten. Caracciolo.

Il capitano Tamaro, sbalzato a terra dal suo cavallo, ebbe spezzata la clavicola.

Touring Club. — I ciclisti romani stanno preparandosi per la gran gita di domenica a Fiano.

Dal meccanico Sirletti al Lungo Tevere Mellini è un via vai di velocipedi più o meno in buono stato che devono essere preparati di tutto punto per quel giorno.

Il buon Sirletti a tutto provvede colla sua solerzia, però per non scontentare nessuno dei suoi numerosi clienti ha dovuto aumentare del doppio i suoi lavoranti.

Frutti anticipati delle gite del Touring!

Scherma. — A Torino sta per sorgere una quarta Società di scherma! una sezione al Circolo ferrovieri.

Il torneo sperato per l'apertura dell'Esposizione non avrà più luogo causa il rifiuto del Comitato di concorrervi pecuniariamente.

Peccato: una bella festa dell'armi svanita!

Ciclismo. — La direzione generale del Touring Club ci manda e noi volentieri pubblichiamo:

Il Consiglio del T. C. C. I., in seduta di ieri, ha provveduto come segue alla nomina dei relatori al prossimo Congresso ciclistico di Torino. L'ing. Piero Gavazzi riferirà sul tema: « Pratiche per ottenere dalle ferrovie l'assicurazione delle biciclette nei trasporti ferroviari. » L'avv. E. Masini Scrosati; Studi e proposte relative al regolamento di circolazione dei velocipedi; il signor Luigi V. Bertarelli; « Sulla opportunità di togliere dalla denominazione della Società la parola « ciclistico » riducendo le iniziali alle sole tre T. C. I. - ritenuto che, colle attuali tendenze di sviluppo, il Touring si generalizza accogliendo altri generi di sport. Il signor Giuliano Capponi Trenca « Sulla manutenzione delle strade in genere. »

Il Consiglio nomina a delegati del T. C. C. I. al convegno di Lugano pel giorno 1.o maggio i signori rag. Moro Frovasoli, Gorla, cav. avv. Guasti e rag. Gaspani.

Noi intanto notiamo che al 1.o di questo mese il T. C. C. I. contava soci **15,352**. Ecco un bel progredire. ***Vipar.***

Scioperi in Inghilterra

(S) **Cardiff**, 20 — Lo sciopero dei minatori perdura. La situazione rimarrà stazionaria fino alla riunione dei proprietari.

Intanto il Comitato dei minatori, in previsione di una lunga lotta coi proprietari, si occupa a raccogliere fondi.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Giampietro.

Strozzini e vittime.

La difesa del D'Amico chiede di esibire alcune lettere del comm. Serny, quegli che, secondo la Gondret, la forniva continuamente di danaro: ma il Tribunale, su opposizione della difesa di Sforza, non lo consente. E si ritorna ai testimoni.

Vansteenkits, ex-delegato di P. S., conobbe la Gondret ed il D'Amico, perchè alcuni anni fa chiese loro una forte somma per un amico: ma essi gli risposero di non averla disponibile, perchè proprio allora avevano dato 10,000 lire su cambiale avallata dalla contessa Santafiora.

Più tardi egli stesso ebbe da loro 1000 lire, per le quali pagò un'interesse dell'8 0[0. Insomma crede che il D'Amico sia un galantuomo.

Luigi Ceciarelli e *Pio Tavazzi* depongono favorevolmente al Valeri, dicendo che i mobili furono realmente consegnati allo Sforza, e che valevano molto a giudicarne anche dal prezzo, al quale furono poi pagati da chi li ricomprò.

Rosa Poggi, domestica del Valeri, riferisce che la moglie del Valeri lamentava spesso di aver dato allo Sforza moltissimi dei suoi gioielli, e di non poter essere pagata.

Si procede ad un confronto tra il facchino *Grassi* e *Sabatino Di Giacomo*, cameriere dello Sforza, nel quale il Grassi riconosce quegli che insieme al portiere del conte riceveva in consegna i mobili, mano mano che erano portati in via Arenula.

Perrone, avv., dice un mondo di bene dell'Argirò.

Ad altri testi si rinunzia: per un tal Cinti si ordina la comparizione *forzosa*.

Domani i periti daranno le conclusioni.

Strascico del processo dei Baroni

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 20, ore 16,50. — E' terminato presso il nostro Tribunale, il processo contro il maestro elementare Rossi, e i campieri Ferrara, Quatrocchi e Trapani, che durante il famoso processo dei Baroni siciliani Sgadari l'anno scorso, falsamente testimoniarono in favore di questi.

Nonostante le arringhe del cospicuo collegio della difesa, di cui facevano parte gli on. Ronchetti e Muratori, furono tutti condannati a quindici mesi di reclusione e due anni di interdizione da pubblici uffici.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI. — ***Massantini Aristide***, impianti illuminazione a gas acetilene, piazza S. Ignazio, 171. Omologato ieri al 35 0[0 in 2 rate, coi benefici di legge.

Paoletti Odoardo, cappelli, via Campo Marzio, 82. Omologato, coi benefici, al 20 0[0 in 2 rate.

Giovannini Riccardo, commerciante, via Cernaia, 47. Avendo tutti i creditori (n. 4) per L. 3114,17 aderito, il concordato proposto al 100 0[0 a contanti. fu ieri omologato.

Monici Gaetano, mercerie, via Flavia, 40. Su [illegible] per L. 19417,05, 16 di essi per L. 15108,05 accettarono il concordato offerto al 20 0[0 in 4 rate.

Marchegiani Rosa, mercerie, via del Gambero, 18. Offerto ieri il 15 0[0 in 3 rate. Adunanza dei creditori per deliberare 6 maggio.

Ditta Sorelle Vaccari, [illegible] Vittorio Emanuele, 307. Offerto al 25 0[0 in 6 rate. Adunanza per deliberare 9 maggio.

CURATORI CONFERMATI. — ***Macioti avv. Paolo*** del fall. De Paolis Giulitta, cappelli, via Quintino Sella, 7. Sent. di ieri.

Trinchieri Augusto del fallimento di Pannelli Alfredo, trattoria, via Croce, 68. Sent. di ieri.

RIVENDICAZIONI - ***Montague Handley***, banco, P. di Spagna. Ieri fu ordinata la restituzione di 4 casse appartenenti a Edward Mills.

VERIFICHE DI CREDITI - ***Ditta Carlotta Benedetti e figlio***, generi coloniali, Campagnano Romano Ieri furono ammessi al passivo 19 creditori per lire 8000. Rinviati 3 alla chiusura per schiarimenti.

Lazzari Curzio, cappellaio, via Urbana, 13. Ammessi 2 creditori per L. 154,39. 1 alla chiusura.

CHIUSURE DI VERIFICHE - ***Gonnelli Anna ved. Mariotti***, negozio di pizzicheria, via Baullari, 130. Ammessi ieri altri 9 creditori per L. 6025.

Mecenate Romolo, mercerie, via Montanara, 62. Ammessi altri 2 creditori per L. 122,25.

Vincenzini Raffaele, pizzicheria, V. Emanuele Filiberto, 35. Ammessa la Banca Cooperativa di Roma per L. 200.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - ***Galli Pietro***, forno, via Lungaretta, 169. Senz'attivo, con sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 21 Aprile 1898 — S. Anselmo.

Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6.56 s.
Leva la Luna alle ore 5,9 m. — Tramonta alle 7.55 m.

BOLLETTINO METEORICO

20 Aprile

Europa: pressione elevata al Nord ed Est 770; relativamente bassa. 758 Irlanda

Italia 24 ore: barometro aumentato Italia superiore fino quattro mill., diminuito fino tre Sud; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia Nord e Sud.

Stamane cielo coperto, pioggie Sardegna, Sicilia, Sud continente.

Barometro: 765 Torino, Milano, Venezia, Lecce, Catanzaro; 763 Livorno, Roma, Caltanissetta, 762 Cagliari

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo coperto nebbioso con pioggie.

SCIARADA

Per chi ha fede nel Signore
Il *primiero* il prete dice.
Donna è l'*altro*, o mio lettore,
Tutto, laida imperatrice. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TERRA-CINA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 APRILE

Proietti Romolo, fioraio, con De Petris Maddalena
Marchetti Giuseppe, cicerone, con Circi Anna
Grassi Luigi, cantoniere, con Vannicelli Anna
Del Federico Liborio, falegname, con Mariancioni Teresa
Lollobrigida Giovanni, gassista, con Mariannecci Lucia
Giovannucci Agostino, saponaio, con Serra Maria
Ferrino Tito, sott'ufficiale marina, con Ravieli Clodovea
Costantini Natale, fornaio, con Camponeschi Vittoria
Signorelli Angelo, tappezziere, con Medri Elvira
Pallante Pasquale, industriale, con Renzi Maria
Pellecchia Giuseppe, impiegato, con Squitti Maria
Fagramola Pietro, vetturale, con Mezzanotte Pasquala.

MATRIMONI del 17 APRILE

Tabani Cesare, intagliatore, con Radici Assunta
Pistoni Filippo, bracciante, con Micucci Maria
Borsi Umberto, calzolaio, con Gigli Angela
Corteggiani Vincenzo, stagnaio, con Pinto Lucia
Foglia Francesco, bracciante, con Piccirilli Erminia
Picarelli Andrea, ferroviere, con Petrini Emilia
Fiorani Pasquale, mugnaio, con Fontana Carlotta
Bernardini Gelasio, ferroviere, con Vincenzoni Giustina
Mariotti Riccardo, commesso, con Passamonti Elisabetta
Matteucci Oreste, commesso, con Capocchi Clotilde
Bucci Domenico, fuochista, con Meriuzzi Edvige
Imondi Samuele, muratore, con Gigusante Maria
Findi Cesare, fotografo, con Bianchini Maria.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Sansevero. - 25 aprile - Appalto dazio consumo anni 3. Canone annuo L. 93[illegible]0.

Camera di commercio di Teramo. - 11 maggio - Costruzione di fabbricato ad uso scuola arti e mestieri. Presunte L. 48,074.

Intendenza finanza Lucca. - 26 aprile - Sistemazione della diga stabile del Serchio. Pres. L. 190,910.

Immobili in Roma. - 4 maggio - 4.a sez. tribunale - Casa in via delle Marmorelle n. 18-22. L. 41,770.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,9 — minimo 11,2.

Quirinale — Ieri, a ore 14.45, è partita per Torino S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova.

L'hanno accompagnata alla stazione le Loro Maestà coi funzionari e le dame di Corte di servizio del giorno, in *landeaux* chiusi, sotto una pioggia dirotta.

Nel salottino riservato, lato partenze, erano ad ossequiare S. A. R. il presidente del Consiglio, i ministri Pavoncelli, Gallo, Cocco-Ortu, Di Sanmarzano, i sottosegretari di Stato on. conte Bonin, Vendramini, Mazziotti, i generali Pelloux, Orero, Bruti e Perrucchetti, il senatore Canonico, il prefetto, il sindaco e le solite altre autorità e funzionari.

La Duchessa, baciati i Sovrani e le dame e salutati i presenti, è salita in una vettura-salon della *Mediterranea*, accompagnata fino al predellino dalle Loro Maestà.

Vaticano. — Il Papa ricevette da una signora inglese un uovo di Pasqua di un valore di L. 25,000. E' un uovo di avorio.

La parte superiore è foderata di seta bianca mentre l'altra metà forma un astuccio d'oro, che contiene uno splendido rubino contornato di brillanti.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Giovanni Roessler, vescovo di S. Ippolito (Austria).

— Il Papa nominò il signor Giovanni Mercati scrittore della Biblioteca Vaticana.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma solennizza il suo 2651° natalizio. Una bella età!

Per conto nostro non abbiamo che a rinnovarle i consueti auguri.

Per tale occasione i palazzi capitolini saranno addobbati con i soliti arazzi e nella sera illuminati.

I vigili e le guardie municipali vestiranno l'alta uniforme.

Dalle 19 1[2 alle 21 suonerà in piazza Colonna la banda comunale.

— Oggi, la *Romana dies*, il prof. Nispi-Landi illustrerà la *Fondazione di Roma*.

Il convegno pel pubblico è alle 15 e mezzo in via S. Teodoro al Giano Quadrifronte.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera, alle 21,20, grande illuminazione a luce di bengala del Colosseo.

L'introito sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Lo spettacolo sarà diviso in tre parti e rallegrato da un concerto musicale.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

Reclami sull'elenco delle fabbriche aventi carattere artistico e storico.

Nomine per la nomina della direttrice della scuola superiore femminile "Erminia Fuà Fusinato."

Rinnovazione di un delegato comunale nel Consiglio d'Amministrazione del fondo speciale di beneficenza e di religione, proveniente dalla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Ricorso a S. M. il Re per modificare la tabella di riparto dei consiglieri provinciali di Roma in ragione della popolazione.

Per la convenzione del gas. — Oggi si riunirà il Consiglio d'amminis. della Società del gaz coll'intervento dei maggiori azionisti, onde esaminare le modificazioni portate alla Convenzione dal Consiglio comunale e deliberare in proposito.

Il monumento a Spaventa. — Sul marciapiedi di via Cernaia, avanti al luogo ove sorge il monumento, è stata eretta una lunga tribuna, al centro della quale sorge il padiglione reale, riservato alle Loro Maestà, alle principali autorità ed ai componenti il Comitato promotore del monumento.

Negli spazi laterali prenderanno posto gli invitati muniti di biglietti speciali.

Tutto lo spazio di via Cernaia, da via Pastrengo a via Volturno, verrà tenuto sgombro e chiuso con uno steccato durante la cerimonia.

Intorno allo spazio riservato sorgono antenne con orifiamme e trofei di bandiere.

Ieri venne tolta la palizzata che circondava il monumento, la cui base rimane scoperta, la sola statua essendo avvolta in una tela.

La pioggia ha impedito, ieri, di proseguire i lavori di addobbo, che verranno ultimati stamane, tempo permettendolo.

L'inaugurazione è fissata per oggi alle ore 16 precise.

L'Istituto Archeologico germanico — Domani alle 15, nella biblioteca dell'Istituto si celebrerà il Natale di Roma con un discorso del prof. *Petersen* sulla lupa capitolina, e uno del prof. Hülsen sopra Sergio Ivanoff e i suoi studi sulle Terme di Caracalla.

Per gli infortuni sul lavoro — La legge 17 marzo 1898 sugli infortuni del lavoro, non entrerà in vigore che col 1. ottobre del corrente anno e deve ancora approvarsi il relativo regolamento.

Essendo per altro risultato che alcuni industriali hanno già promosso ed accettato offerte da compagnie di assicurazione per garantire l'indennità ai loro operai, il R. Commissario della Camera di commercio ha ritenuto opportuno render noto che la stipulazione di quei contratti sarebbe non solo prematura, ma potrebbe altresì non corrispondere ai precetti del regolamento.

Infatti, oltre il termine sopra indicato, la legge accorda altri due mesi dall'attuazione di essa per la stipulazione dei contratti, e deve ancora il regolamento stabilire le norme speciali e le cauzioni, alle quali deve essere subordinata la facoltà delle Società o imprese private, di assumere le assicurazioni contro gli infortuni del lavoro.

E' utile infine a sapersi come sia negli intendimenti di S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio di facilitare la formazione delle Casse industriali e dei Sindacati professionali, nell'intento appunto di rendere per quanto sarà possibile meno gravoso l'onere imposto dell'assicurazione obbligatoria.

Conferenza agraria. — Per invito del Comizio Agrario, cortesemente accolto, il prof. Odoardo Riccò, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, terrà domenica prossima alle 11 nella sede della R. Scuola (Casale di San Pio V) una pubblica conferenza "Sui modi di combattere i parassiti animali e vegetali delle viti e specialmente la peronospora e la tignuola." Tutti i viticultori sono invitati ad intervenire.

Alla Scuola si può accedere o dalla Porta Cavalleggeri percorrendo la via del Gelsomino, ovvero dalla Porta S. Pancrazio per l'Aurelia e via del Casale di S. Pio V.

Conferenze d'arte antica. — Domenica 24 aprile, alle ore 10 1/2 ant., il prof. E. Loewy, dell'Università di Roma, inizierà una serie di conferenze gratuite sulla scultura antica nel Museo universitario dei Gessi, in via Vanvitelli 6-A.

Queste conferenze, dirette a diffondere la conoscenza dei capolavori dell'arte greca che sono esposti in riproduzioni nel predetto Museo, continueranno regolarmente ogni domenica sino alla fine di maggio.

I biglietti, in numero limitato secondo le esigenze del locale, si possono fin da oggi ritirare presso il portiere dell'Università.

Una graziosa festicciuola — Brillantissimo è riuscito la *matinée* data dal prof. Pichetti alla sala della Piccola Borsa. Vi presero parte circa 300 bambine con le rispettive mamme.

Veramente elegante il *cotillon*. Notate fra le signore intervenute le contesse Albini, Lengrand, e baronesse Marazio, Baratelli, Lorche, le signore Corvi, Prunetti, Astuto, Nathan, Levi, Mariotti, Pastrone, Leris, Notarbartolo, Canonico, Tessitore, Almagia, Aldimai, Farelli, Cerruti e parecchie altre.

Nel complesso una cosa graziosissima.

I pompieri — Nel pomeriggio di ieri, nel cortile della caserma dei vigili alla Cernaia, ebbero luogo alla presenza del comandante Fucci, degli ufficiali dei vigili di Roma, e del comandante in seconda il corpo dei pompieri di Genova, sig. Signorile Edoardo, gli esperimenti dell'estintore a pressione Stempel, per principio di incendio, e dell'elmetto antiasfissiaco Vajen-Bader.

RR. Poste — In Piazza della Chiesa Nuova è stato aperto al pubblico un Ufficio postale, nel quale vengono eseguiti tutti i servizi della Posta fuorchè quello di distribuzione.

Preture e Cancellerie — Poli Francesco, sost. segr. della proc. gen. d'appello di Roma, è promosso dalla 2.a alla 1.a categoria.

Pacifici Germano, cancelliere della pretura di Frosinone, è promosso dalla 3.a alla 2.a.

Gli allievi ingegneri al monumento a Vitt. Emanuele — Gli studenti della nostra scuola di applicazione per gl'ingegneri, accompagnati dall'ing. Paniconi, fecero ieri una visita ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Quivi sotto la guida cortese dell'ing. Colombo, cui, per mezzo nostro, rinnovano sentiti ringraziamenti, osservarono minutamente tutti gli imponenti lavori finora eseguiti ed in special modo le fondamenta. Da quanto è finora costruito in sopraelevazione ebbero poi modo di farsi un'idea del grandioso monumento che tutti sperano di veder presto ultimato.

Per gli infermi — Nella parrocchia di S. Andrea delle Fratte ebbe luogo l'accompagno del viatico agl'infermi, percorrendo le vie del Pozzetto, Gambero, Frattina, Mario dei Fiori, Vite, piazza di Spagna, Due Macelli e Capo le Case. Dappertutto fu fatto segno alla venerazione dei passanti e da alcune finestre vennero gettati dei fiori.

Il Comitato parrocchiale prese parte all'accompagno, accorrendo i soci in gran numero.

Tutto procedette ordinatamente.

Rivenditori di giornali. — La Società di Previdenza ha eletto ieri il suo Consiglio. Ad unanimità furono eletti *Cassiere:* Cesare Cavaterra — *Consiglieri:* Priori, Gardini Augusto e Luigi, Alfieri, Federico Ceci, Quadrini Achille e Gasco Antonio.

Binocolo perduto. — Sul palchettone della Sala Filodramm. al pal. Altemps fu dimenticato domenica 17 un binocolo nero entro busta. Si prega riportarlo al portiere del palazzo.

Gli impiegati comunali — Per festeggiare il Natale di Roma gl'impiegati comunali si aduneranno questa sera a banchetto nella sede della Società di mutua assistenza.

I pellegrini — Con due treni speciali, il primo alle 16,5 e l'altro alle 17 e mezza di ieri giunsero mille pellegrini belgi.

All'educatorio Ruggero Bonghi — Per solennizzare il 1. anniversario della fondazione di questo Istituto, oggi alle 16 avrà luogo nella Palestra della scuola popolare di Ginnastica (Orto botanico) una modestissima festa, dopo una straordinaria refezione che sarà data ai bambini.

Sublimite Aristite — Le migliori polveri senza fumo. Armiere Sbricoli. Due Macelli 115.

Sciroppo del Cappuccino Vedi 4 pag.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di:

Tomassetti Luisa, Caffarel Paolo, Guerrini Silvio.

— Accolti in parte: Bianchini Margherita, Giacchetti Lucia, Poggi Domenico, Andreani Luigi, Buttaoni Girolamo, Graziotti e Strinati, Curatolo Giuseppe.

— Respinti: Cecetti Vanzi Luigi, Gironi Pietro, Falluschi Francesco, Belli Cesare, Carlati Francesco, Cocuccioni Alessandro, Valentini Valentino.

— Reclami di fabbricati risoluti dalla Commissione di 1.a istanza. — Accolti: Corinaldesi Eredità, Cortesi Fratelli.

Accolti in parte: Spinelli Filippo, Accademia d'Arcadia.

I pattuglioni — Nelle 24 ore i pattuglioni arrestarono 38 individui per questua. Vennero contestate 122 contravvenzioni all'articolo 72 della legge di P. S. e furono eseguiti 10 arresti di persone pregiudicate.

E' morta — La sera del 10 corrente, in piazza di Termini, il soldato di cavalleria Tuttobene Giuseppe, dopo avere tirato una revolverata contro la sua amante Tesauri Laura, si rivolgeva l'arma al petto esplodendosene un altro colpo. Cessava quasi subito di vivere.

La giovane veniva ricoverata a S. Antonio dove quei sanitari le prodigarono continue cure.

Essi riuscirono ed estrarle il proiettile e speravano di salvarla. Ma la disgraziata, ieri mattina cessava di vivere.

Annegato — Presso l'ospedale di S. Spirito fu estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un ragazzo dell'apparente età di anni 14 alto metri 1.30 con capelli ed occhi castagni. Veste una giacca di cotone a quadretti bianchi e neri, calzoni a righetti ed a quadretti e due pezze alle ginocchia, scarpe grossolane allacciate con grosse bollette.

Il cadavere in istato d'avanzata putrefazione fu trasportato per l'identificazione a S. Bartolomeo all'Isola.

Tentato suicidio. — In via Sardegna, 22 int. 6, nella propria abitazione, Carolina Bertacci d'anni 16, romana, tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fosfori. Fu trasportata a S. Giacomo e giudicata guaribile in 6 giorni.

La causa è ignota.

— Il falegname Caponera Giacomo, di anni 72, da Alatri, nella sua abitazione al vicolo del Pavone, 31, p. p., iersera, alle 19, stanco di vivere, perchè disoccupato, ingoiava della stricnina. Uscito poco dopo di casa, si recò in via Nazionale, dove cadde in terra privo di sensi.

Soccorso dagli amici, fu trasportato alla Consolazione.

Giudizio riservato.

Ribellione. — Al tribunale sesta sezione fu discussa la causa contro Girodei Ernesto, Nanni Francesca, Di Tommassi Giuseppe imputati di furto a danno di Rosati Costantino. Dopo la condanna le guardie Fusco Pasquale e Di Grazia che erano stati testimoni, fuori dell'aula furono minacciati dalla madre del Di Tommassi a nome Caldarelli Maria, d'anni 50, da Civitanova, e dall'altro figlio Antonio. Questi dichiarati in arresto si ribellarono.

Baruffe — Dicintis Giovanni, cuoco nella villa Grazioli, fuori porta Pia, ieri veniva licenziato. Ritenendo che tale misura presa a suo carico fosse dovuta alle insinuazioni del portinaio della villa, Polidori Luigi e del muratore Antonelli Emilio, questionò con essi ferendoli di coltello.

Fu subito tratto in arresto e condotto a Regina Coeli.

Il Polidori e l'Antonelli vennero accompagnati a S. Giovanni.

Guariranno in una diecina di giorni.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41'

Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-22. Grandi magazzini stoffe, novità per signora. — Tutti i giorni arrivi di seterie, lanerie, stamperie cotone. Ultimi modelli in confezioni per signora.

Applicazioni di Elettricità, V. 4a pag.

Attenti ai ladri. — Applicate alla porta d'ingresso della vostra casa la *serratura* (brevettata) *a paletto verticale* ed eviterete il pericolo di esser derubati. Vendita esclusiva per Roma e provincia *Giuseppe Conti* via del Corso 316-317.

Vendita Stroganoff-Camastra

Oggi, fra gli altri oggetti, andranno in vendita i due preziosissimi manoscritti miniati di cui parlammo.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Venerdì, 22 aprile 1898 - 4a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 *Settembre* 1897 fino alla polizza **219000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 13 *settembre* 1897 fino alla polizza **220900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il *Faust*, iersera, senza dirlo, ebbe grazie al tenore Gorga, sorti migliori delle precedenti rappresentazioni. Sia che il Gorga si trovasse più tranquillo del solito, o sia pure che la lieve indisposizione fosse sparita, fatto sta che il bravo tenore — che ultimamente a Napoli accanto a De Lucia riportò uno di quei successi che formano l'orgoglio di chiunque — cantò con calma e con misura, facendosi calorosamente e meritatamente applaudire, tanto da dover replicare il *Salve dimora* detto con passione e con grazia finissima.

Un magnifico e sicuro *Mefistofele* il Sabellico, sempre pure ammirato per la sua correttezza e per l'efficace emissione di voce.

Stasera *Lohengrin* del Vignas e sabato *Lucia.*

Valle. — L'*Albergo del silenzio*, riduzione di E. Scarpetta, ha ottenuto un ottimo successo.

Scarpetta è stato, come sempre, esilarantissimo, specialmente nel secondo atto, il migliore del lavoro.

Il pubblico applaudì tutti gli artisti per la perfetta esecuzione. Il teatro era gremito.

Questa sera replica.

Nazionale. — Si riapre sabato prossimo con l'operetta di Zibulka: *Pasqua fiorentina.*

Manzoni. — I diversi ed interessantissimi quadri del grandioso dramma *féerie Michele Strogoff* entusiasmarono anche iersera il pubblico che vi accorse in gran folla e che domandò con insistenza vari *bis*, fra i quali quelli del crollo dell'ufficio telegrafico, della caduta di Michele Strogoff a cavallo nel precipizio.

Stasera replica e domani beneficiata della gentile attrice giovane Ebe Guasti.

Metastasio. — Al dramma *La Spia* così ricco di scene emozionanti, fra le quali ha il primo posto quella rappresentante un delitto in fondo al mare, fu iersera rinnovata l'accoglienza festosissima ottenuta vario tempo indietro.

Stasera si replica.

Nuovo. — *I pomi del vicino* la brillantissima pochade di Vittoriano Sardou andrà in scena quanto prima.

Stasera *Razza unica.*

Circo Reale. — Oggi due rappresentazioni della compagnia equestre Rounière.

In quella serale avremo la sesta apparizione della bellissima parigina "Suzanne Duvernois" che si produrrà nei quadri plastici di sua creazione, alcuni dei quali nuovissimi.

Iersera la formosa artista ebbe in omaggio ricchissime ed eleganti "corbeilles" di fiori e fu vivamente applaudita da un pubblico sceltissimo fra cui molti della nostra aristocrazia.

Gambrinus Halle. — In questo elegante stabilimento di piazza in Lucina stasera avrà luogo il primo concerto delle dame viennesi "La Bohème" che con la loro musica originale e gaia incontreranno sicuramente il pieno favore del pubblico.

Fabr..

Sala Dante. — Venerdì, alle 4, concerto della brava violinista, signorina Ida Ricci, allieva distinta, con diploma di S. Cecilia, di Ettore Pinelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 20 1/2.
Valle — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Quirino — *L'anguilla*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *La Spia*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Razza unica*, ore 21.
Circo Reale — *Suzanne Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale versato Lire 2,500,000

I signori azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno di mercoledì 4 maggio prossimo alle ore 11 nella sede sociale via del Corso N. 337 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina del Consiglio di amministrazione.

Avvertenze

Art. 25 dello Statuto — Ogni azione ha diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo da procuratore.

Art. 27 — Per poter intervenire all'assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni azioni nelle casse della società ritirandone la relativa ricevuta di deposito almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 15 Aprile 1898

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse lungamente l'art. 2 del progetto di legge pel credito comunale, sul quale l'on. Tajani aveva sollevato una questione di carattere giuridico, impugnandolo come retroattivo, in contraddizione con le precise disposizioni del Codice civile.

La sua tesi fu combattuta dai sen. Saredo, Serena, Canonico, Bonasi e dal ministro del Tesoro.

Oggi continuerà la discussione.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana continuò la discussione generale sul dazio consumo. Parlarono gli on. Lacava e Rubini, favorevoli in massima, e l'on. Di Rudinì che promise di tener calcolo possibilmente delle raccomandazioni e proposte dei vari oratori.

La seduta del pomeriggio cominciò con un vivo incidente provocato sul verbale dall'on. Ventura. Quindi si procedette al coordinamento del progetto sulla cassa per la vecchiaia e inabilità degli operai, si decise di rimandare ad oggi il principio della discussione sulla tassa pei fabbricati, e dopo breve dibattito vennero approvati i disegni di legge per l'isolamento del Maschio Angioino a Napoli e per la sistemazione dei fiumi veneti.

Inscritti a parlare nella discussione generale gli on. Carcano, Zeppa, Radice, Barzilai, Ferrari M., Suardo, Compans, Casalini, Schiratti, Franchetti, Morpurgo, Cottafavi, Farinet, Morelli Gualtierotti, Bertetti, Spirito, Selvatico, Mancini, Santini, Codacci Pisanelli, De Bernardis, Venturi, Baccelli G., Rubini, Chiadamo.

Nella diplomazia.

Oggi, alle 14, S. M. il Re riceverà in privata udienza di congedo per la presentazione delle lettere di richiamo S. E. sir Francis Clare Ford, ambasciatore d'Inghilterra.

Sir Clare Ford, avendo raggiunto il limite di età prescritto dalla legge inglese per la carriera diplomatica, si ritira a vita privata.

Crediamo che sir Clare Ford rimarrà ancora qualche tempo a Roma, ma la reggenza dell'Ambasciata verrà, da oggi, assunta da sir G. Bonham, primo segretario.

Sir Clare Ford era il decano del Corpo diplomatico, essendo stato accreditato il 12 gennaio 1894.

Dopo di lui il più anziano degli ambasciatori è il barone Pasetti (Austria-Ungheria), accreditato il 16 dicembre 1895.

Sulla successione di sir Clare Ford all'Ambasciata presso il Quirinale, nulla ancora è stato deciso; si fa, come probabile, il nome di sir Philip Currie, ambasciatore a Costantinopoli.

S. M. il Re riceverà pure, oggi, in privata udienza il signor Blondel, nuovo primo consigliere dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale.

Pei maestri elementari.

La Commissione pel progetto dei maestri elementari nella riunione di ieri mattina ha approvato i primi cinque articoli del progetto con lievi modificazioni. La Commissione terminerà domani la discussione.

Per le Camere di Agricoltura.

La Commissione per le Camere di Agricoltura si è costituita, nominando presidente Di Broglio, segretario Vegliasindi. La Commissione si è aggiornata ai primi di maggio.

Per gli scomparsi in guerra.

La Commissione si è adunata ieri; dopo breve discussione ha deliberato d'invitare nel suo seno i Ministri della guerra e della giustizia per dare alla Commissione alcuni schiarimenti.

Per l'acquedotto delle Puglie.

La Commissione nominò presidente Brunetti, segretario Maury, relatore Farinet.

L'on. Crispi.

Col diretto delle ore 14,30 è partito ieri per Firenze l'on Crispi, accompagnato dal comm. Pinelli.

Il nuovo residente in Assab

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 16.25. — Proveniente da Roma è giunto stamane il cav. Felter ed è ripartito alle 17 sul *Balduino* per Massana.

Pel Benadir.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 21, ore 1 — Gli azionisti della Società del Benadir sono convocati per la mattina del 5 maggio presso questa Banca commerciale per ratificare il testo definitivo della Convenzione concordata col Governo.

Magistratura

Bricoli cav. Enrico e Rodellone cav. Giovanni consiglieri di Cassazione e d'appello a riposo, sono nominati ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia.

Artona Domenico giudice a Lagonegro è confermato nell'aspettativa per 3 mesi per infermità.

Ministero Istruzione.

L'on. Gallo, volendo che il concorso nazionale di educazione fisica, che avrà luogo nel prossimo giugno a Torino, riesca degno della gloriosa ricorrenza del 50 anniv. dello Statuto, ha concesso che i maestri di ginnastica che preparono le squadre che parteciperanno alla gara, impartiscano lezioni speciali nelle ore attualmente adibite alle lezioni di ginnastica.

Una circolare del ministro dell'istruzione ai provveditori agli studi ricorda loro che entro aprile dovranno essere visitate le scuole tecniche pareggiate delle rispettive provincie e le relazioni dovranno essere presentate al Consiglio provinciale scolastico e poi inviate al ministero.

Il Bollettino dell'istruzione che uscirà oggi, conterrà la relazione della Commissione esaminatrice del concorso alle cattedre di diritto romano all'Università di Cagliari, di antichità classiche nell'Accademia scientifica letteraria di Milano, alla cattedra di mineralogia all'Università di Pavia, di anatomia descrittiva e topografica veterinaria nella scuola superiore di medicina di Milano e di zootecnia e di igiene nella scuola superiore di veterinaria di Torino.

A tutte sono allegate le osservazioni fatte dal Consiglio superiore della P. I.

E' aperto il concorso per professore ordinario di letteratura italiana a Palermo. Le domande dovranno essere presentate prima del 20 agosto.

E' pure aperto un concorso di professore di algebra complementare a Pavia. Le domande potranno essere presentate fino al 20 agosto.

Sono conferite la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione al prof. Aldino Pasquale a Lagonegro e quella di bronzo ai maestri Bilancia Felice a Potenza, Colangelo Vincenzo ad Avigliano, Pennacchio Giuseppe a Melfi e Lazzari Alessandro a Picerno.

Angelotti dott. Filippo è stato nom. straord. di astronomia e direttore dell'Osservatorio astronomico a Palermo.

Il cav. Francesco Prudenzano bibliotecario è collocato a riposo.

Torelli comm. Achille è nominato bibliotecario e destinato all'Archivio musicale Lucchesi Palli in Napoli.

Uda cav. Michele straord. nominato sottobibliotecario a Napoli.

I sottobibliotecari Alpi Giuseppe destinato alla Palatina a Parma, Selmi dott. Arrigo alla Nazionale di Palermo, Romualdi Alfredo alla Nazionale di Venezia, Clerici Luigi Padova, Carlo Faustino Palermo, Staderini Giuseppe alla Nazionale di Venezia.

Ministero delle finanze.

La Commissione centrale esaminatrice nel concorso per esame a 40 posti di commesso nell'Amministrazione governativa del dazio consumo nei Comuni di Roma e di Napoli, è costituita nel modo seguente:

Cav. Boscardi Francesco, isp. sup. guardie finanza, *presidente* - Re cav. Vitt. Em., capo sez. al Ministero - Bajardi cav. dott. Vincenzo, idem - Berruti cav. Alberto, idem - Marchente cav. Carlo, isp. Circolo guardie finanza, *membri* - Alinei cav. Vincenzo, vice segr. al Ministero, *segretario.*

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Ruggiero Adolfo, anzichè sulla *Sicilia* s'imbarcherà sull'*Italia*, trasbordando da questa sulla *Sicilia* il pari grado Portaluppi Luigi.

Il tenente di vascello Pullino Vittorio è destinato al comando della difesa marittima di Taranto.

Il *Colombo* è partito da Zanzibar, il *S. Martino* è partito da Genova e giunto a Spezia, il *Palinuro* è giunto a Teneriffa.

Spagna e Stati Uniti.

Dall'Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 20, ore 18.30 — Secondo l'opinione che prevale in questi circoli diplomatici, l'accordo circa un nuovo passo collettivo delle potenze presso il governo degli Stati Uniti non si sarebbe potuto ottenere principalmente a causa dell'atteggiamento del gabinetto di Berlino che sembrava molto poco propenso ad una tale azione e che sino dal principio delle trattative tra le potenze si mantenne freddo di fronte al vivo desiderio di alcune potenze che volevano un'azione più viva per prevenire la guerra.

E' deplorevole che l'Europa non abbia tenuto a Washington un linguaggio energico contro la politica degli Stati Uniti che offende ogni diritto internazionale ed i principii dell'umanità.

In quest'ultima fase della vertenza non si trattava soltanto di un conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti, ma anche di una lotta degli interessi europei contro l'*jingoismo* che vuole annientare ogni influenza dell'Europa in America.

Forse l'Europa si pentirà un giorno di non aver avuto, in quest'occasione, la necessaria energia.

(S) **Vienna**, 20 — Nella discussione della proposta di mettere in istato di accusa il conte Badeni per gl'incidenti dell'ultima sessione, i fautori della proposta stessa, Keiser, tedesco-nazionale, Grotz, tedesco-liberale, e Riegler, socialista, condannano nel modo più severo i procedimenti dell'ex ministro Badeni e domandano che si dia soddisfazione al paese per la violazione della Costituzione.

Anche Grabmayr, a nome del partito della proprietà fondiaria liberale-tedesco, dichiara appoggiare la domanda di mettere in stato d'accusa il conte Badeni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 20, ore 15,10. — Si parla di una Conferenza internazionale per concordare la condotta dei neutri nella guerra ispano-americana e per determinare se il carbone possa essere considerato come contrabbando di guerra.

— Si ha da Cadice che domani il 17° fanteria parte per Manilla anzichè per le Canarie. Si conferma che parecchi villaggi delle Filippine sono in preda agli insorti e che vari preti vennero massacrati.

Parigi, 20, ore 18.52 — Il *New York Herald* dice che gli Stati Uniti, senza rinunziare esplicitamente alla guerra di corsari, non si prevarranno pel momento della libertà che avrebbero di farla; ma aspetteranno prima di vedere la condotta che seguirà la Spagna.

Il *Journal des Débats*, studiando la questione dei neutri, crede acquisite ai belligeranti le clausole del Trattato di Parigi tranne quella della guerra di corsari, che si riduce per i neutri al diritto di visita delle navi.

Il *Temps* prevede dalla guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti danni commerciali incalcolabili e dice che la prospettiva di questi dovrebbe costringere l'Europa ad unirsi in un fascio per la difesa dei comuni interessi; ma crede che l'Inghilterra, la quale medita una lega anglo-americana in Cina, saprà impedire tale unione.

Borse e Mercati

Roma, 20 Aprile 1897.

Le notizie del conflitto Ispano Americano volgono sempre al peggio ed allarmano i mercati esteri. Qui fummo per riflesso deboli per quanto lo permetta la tensione del cambio che toccò oggi il 108.

Esordimmo per la Rendita a 98.30 per scendere gradatamente fino a 98.17 1/2 e chiudere domandati al primo prezzo.

Il 4 1/2 108.10 fine mese. I valori ebbero poche transazioni.

Gli Omnibus furono ceduti a 186 — Il gas a 78? Le Metallurgiche a 152.50 — I Molini avevano domande a 137.

Cambi in aumento.

Francia 107.92 1/2 — Londra 27.32.

Ore 18.30. — Rendita 98.27 1/2. a 98.2?

Altro nulla.

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 107.98
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 106.45.

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 32	98 35	98 30	98 35
Id. fine.	— —	98 30	98 32	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 20	108 15	108 10	108 —
Az. B. d'Italia	789 —	— —	786 —	788 —
„ B. Generale	— —	69 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	518 —	516 50	517 50	517 1/2
„ „ Merid.	718 —	717 —	786 —	718 —
„ di Torino.	— —	— —	892 —	—
„ B. Sconto.	—	— —	74 —	
„ Tiberina .	—	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	363 —	362 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	— —	350 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0 .	— —	311 75	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	330 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ „ 4 1/2 .	— —	— —	— —	
„ S. Paolo .	— —	— —	514 50	

CAMBI DELL' ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 80	107 95	107 85	107 90
Berlino id.	132 80	133 15	— —	132 95
Londra id.	27 32	27 36	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 36	27 06

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20 ore 16,50. — I principali Istituti bancari locali si accordarono per ridurre a cominciare dal 2 maggio di 1/4 per 0/0 l'interesse sui depositi e conti correnti.

Genova, 20, ore 22.5 — (Borsino) — Rendita 98,10 — Meridionali 716 — Mediterranee 517,50 — Navigazione 362 — Raffinerie 358,50 — Banca d'Italia 786 a 787 — Acciaieria 456,50

Consolidati - Media uff. del Regno - 19 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.53 1/4	96.51 1/4
4 1/2 netto	108.24 1/4	107.11 3/4
4 0/0 netto	98.40 —	96.40 —
3 0/0 lordo	61.75 —	60.55 —

Parigi, 20, 15.20	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 30	— —
„ 3 0/0 perp.	101 25	101 30	— —
„ 3 1/2 0/0 .	105 50	105 80	— —
ITALIANA 5 0/0	90 60 90 65	91 —	— —
turca	20 57	20 1/2	— —
spagnuola	34 7/8	34 7/8	— —
russa nuova . . .	— —	98 70	— —
portoghese. . . .	— —	17 1/2	— —
ungherese	— —	— —	—
Egiziane 5 0/0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	867 —	867 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	519 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	665 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3375 —	— —
Lotti Turchi.	— —	100 —	— —
Fer. Meridion. ital..	— —	663 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	— —
su Londra	— —	25 35	— —
su Madrid	55 —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20 ore 16,30. (fonte francese) — Acquisti estero 101,35 — 45[25 — 91 — 70[50 — 664 20,50 — 23,40 — 518 — 35.

Parigi, 20 ore 16,4 (fonte francese) — Borsa nervosa agitata non troppo ferma, Italiano sostenuto da acquisti arbitraggio.

Vienna, 20, calma	19	20
C.a austriaca	352 75	351 62
R. aust. in	120 80	121 —
Id. carta	101 83	101 85
N.ri d'oro	9 56	9 55
Lire ital.	44 50	44 40
C. Londra	120 90	120 95

Londra 20, chiusura	20	20
N.ri Cons.	110 1/8	110 1/16
Italiana .	89 1/2	89 1/2
Turca . .	20 1/2	20 1/2
Egiziane	107 1/4	107 —
Argento .	25 15/16	25 ?/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 24,000 — Rit. st. 75,000

Berlino, 20 debole	19	20
Ital. cont.	91 30	90 80
f. mese .	91 10	90 90
Az. Merid.	132 10	131 20
„ Medit.	94 50	94 —
Ob. ferr. 3 0/0	58 —	57 60
„ Merid.	61 80	61 60
„ Roma.	— —	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	109 90	110 —
Rublo. .	216 35	216 30
[illegible]	75 50	— —

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	2 per 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania. .	4 per 0/0
Austria. . .	5 per 0/0
Belgio . . .	3 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 20 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	91	50	66	25	
Avena	20	75	20	50	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	—	47	—	
Zuccheri	101	—	101	[illegible]	

STAZI ARCANGELO gerente

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Carlo dice che hanno riso: è vero, cara, si rideva qui?

— Sì — risposi — Carolina è molto agitata.

— Se potesse piangere o dormire.

— E' spossata, spero che finirà col dormire.

— Allora potreste scendere un momento, Tonietta. Carlo non sta bene; provai a fasciargli il braccio, ma non so fare ed egli si lagna continuamente: è una grande sventura non vederci più bene.

Scesi con lei e subito tolsi e rimisi la fasciatura messa infatti da una mano mal destra.

Carlo aveva il viso volto contro il muro e non mostrava di voler cambiare posizione.

Soffriva veramente pensando che Carolina era vicina a lui e così infelice?

— Vuole che le faccia lettura, signor Carlo? — gli chiesi quand'ebbi finito.

— Oh, no, non importa!

— Lo farò molto volentieri non foss'altro per aiutarla a mutar idee.

— Come può sapere se le mie idee mi stancano o no? — chiese con l'ostinazione degli ammalati.

La sua stranezza mi offese, non sapevo cosa rispondere; egli volse il viso verso di me e vedendomi gli occhi pieni di lagrime, chiese:

— Piange? Le mie parole l'hanno offesa, signorina?

Aprii un libro ch'era sulla tavola e lessi; ma la voce mi tremava: sentivo i suoi occhi fissarmi. La signora Roden aveva preso il lavoro, udivo solo il suono monotono della mia voce: leggevo senza comprendere il senso delle mie parole, come una macchina; era uno degli ultimi capitoli d'Eckehard (1)

(1) Romanzo storico di Scheffel.

Repente tacqui, passi rapidi e nervosi risuonarono ancora sopra di noi.

Inquieta guardai Carlo; aveva il capo poggiato sul braccio e mi guardava tranquillamente.

— Continui, la prego — diss'egli.

Un oggetto pesante cadde sopra di noi con fracasso; mi alzai bruscamente, gettando il libro e volli uscire, ma egli mi tenne per la veste e disse alla madre che s'era pure levata:

— Sì, mamma, va a veder cosa c'è; lei rimanga qui, signorina Antonietta; lei buona, non può sopportar queste scosse.

Infatti mi reggevo a stento.

— Povera creatura — diss'egli intenerito con gli occhi alzati; parlava certo di Carolina.

— E' malata — diss'io semplicemente.

Il rumor de' passi cessò di sopra.

La signora Roden tornata, disse:

— Non v'inquietate, Tonietta, un gran dolore deve avere il suo sfogo.

— Allora continui a leggere, prego — disse Carlo affettuosamente; ma io non potrei calmarmi. Impaziente mi tolse il libro e lesse: " Malata? — chiese Eckehard; — no, è semplicemente il castigo!

Quelle parole erano stranamente giuste per la sua posizione; egli si fermò, poi continuò a leggere piano, con tanta attenzione che sperai non si accorgesse ch'io me ne andavo.

Ma al più lieve movimento ch'io facevo egli alzava il capo chiedendo:

— Vuole lasciarmi?

— Sì, sono inquieta.

Egli non rispondeva, ma mi guardava corrucciato. Cosa potevo fare allora, se non rimanere?

XXIII.

Carolina cadde in una sorte d'apatia che m'impensieriva molto; non voleva nè mangiare, nè parlare; nè abbigliarsi ed era impossibile di scuoterla da quello stato! Rimaneva giornate intere rannicchiata sul divano con le braccia incrociate e gli occhi vitrei fissi continuamente a uno stesso punto.

Non voleva ch'io la sgridassi o la supplicassi; niente.

Le preghiere della signora Roden non ottenevano di più. Solo una volta s'era scossa da quel torpore morale ricevendo una lettera del Principe; piena di collera aveva scritto lei stessa tremando che la destinataria era partita e ci aveva proibito di mai più mostrarle simili carte. Così fu scritto su d'una lettera del ciambellano di Tersen, niente avendo potuto persuaderla ad aprirla.

Eran già passati nove giorni così in quella casa profondamente offesa dalla sua triste ambizione. Pareva ch'ella non se ne rendesse conto, incapace di riflettere in quella acuta crisi.

Le parole bibliche: " Benedite coloro che vi maledicono „ non furono mai osservate più scrupolosamente che dalla signora Roden e da suo figlio.

Non una parola di rimprovero per mia sorella sfuggì loro dalle labbra! Il medico ordinava del vino? e subito e la miglior bottiglia della loro cantina era mandata alla principessa.

La stessa signora Roden le portava frutta e fiori senza mai ottener una parola di ringraziamento. Pareva che un'atmosfera pesante e malsana circondasse la casa!

E oltre ciò venivano continuamente visite.

Tutta la città correva a prender notizia del

malato, fin gl'indifferenti che di solito venivano due volte all'anno.

La signora Roden sorridendo affabilmente riceveva tutti dicendo che suo figlio migliorava e non parlando di mia sorella per quante allusioni si facessero.

Le più assurde voci circolavano in città: dicevano che nell'angoscia Lina s'era gettata a' piedi del suo ex fidanzato supplicandolo di perdonarle e di aprirle nuovamente la casa e il cuore!

Intanto io vivevo sui carboni ardenti.

Cosa fare? Carolina non poteva rimaner là, io non potevo lasciarla partir sola in quello stato, dovevo dunque accompagnarla. Ma dove andare?

Anche lavorando da mattina a sera non potevo bastare a' nostri bisogni e non avevamo alcun risparmio.

Da Corte non giungevan notizie! s'occupavano in altro modo per ottener la separazione? Non sapevano niente; solo l'idea che non potevamo rimaner là più lungamente mi perseguitava; restare era abusar della gentilezza e dell'ospitalità.

— Carolina — le dissi un giorno, — non possiamo continuar a vivere così: devi comprendere che non puoi rimaner più oltre in questa casa. Cosa pensi? dove credi di andare?

Mi guardò molto, poi disse:

— Ho rifiutato la loro elemosina, tu sai bene!

— Fu irriflessivo: cosa vuoi fare adesso?

— Non so, non m'importa di niente!

Erano sempre le stesse parole, non si poteva ottenerne altre! Disperata corsi dalla signora Roden e le chiesi:

— Cosa dobbiamo fare, cara signora? mi aiuti!

Lei comprese e mi disse:

— Pazienza, Tonietta; vostra sorella sta ancora troppo male: è uno di que' caratteri che non possono innalzarsi molto, nè cadere profondamente. Abbiate pazienza!

— Ma lei non può rimaner più qui, essere a suo carico, signora!

Ella mi carezzò i capelli e disse con bontà:

— Non è un peso per me, Tonietta, solo mi rende un po' inquieta, e guardando verso la camera del figlio, continuò: " Temo ch'egli non sia proprio guarito: è così impaziente, ascolta ogni passo! Volevo persuaderlo a riprender la sua camera, quella che dà sulla corte; ma è andato in collera quando gliene parlai; è vero che non chiede notizie, ma so cosa vuol dire, egli non potè mai nascondermi i suoi pensieri!

— Cercherò ancora di persuadere Carolina a partire: le farà bene e io....

— Voi, Tonietta? Si tratta proprio di voi, interruppe vivacemente, e dove andrete? No bisogna aspettare che vostra sorella stia meglio, che i suoi affari sieno accomodati.

" Aiutatemi solo a scuotere mio figlio, non guarirà più se l'abbandoniamo così a sè stesso.

I giorni passavano; niente nello stato di mia sorella prometteva un cambiamento. Fuori la pioggia cadeva senza tregua e quel triste tempo di novembre non aiutava punto a sollevarci il morale.

Il solo che pareva mantenere lo stesso umore era Carlo.

E' vero che sua madre pretendeva non fosse così, ma io trovavo che il suo viso sorrideva sempre lietamente quando venivo a fasciargli il braccio e a fargli lettura.

Eckehard era stato messo da parte, ma i giornali davan bastanza soggetto.

Un giorno, quando stavo per scendere, picchiarono all'uscio e venne Annita con una lettera.

Sapendo che già mi aspettavano uscii e trovai la signora Roden seduta vicino al figlio tenendogli le mani; quando entrai mi gridò:

— Eccovi finalmente, Tonietta! Sapete che Carlo s'ostina a non trovar buono il caffè se non glielo versate voi?

Tosto ci riunimmo attorno alla tavola, e dopo, empite le tazze presi i giornali per leggere.

— Qualcuno cammina di sopra — interruppe Carlo poco dopo.

— Sì, c'è Annita — risposi continuando e continuai sì attentamente la lettura che Carlo m'interruppe ancora dicendo:

— Basta per oggi, signorina Antonietta, se io non stessi attento lei si guasterebbe i suoi begli occhi!

Parlammo di tante cose: Carlo di solito poco espansivo aveva un modo sì intelligente di considerar le cose!

La signora Roden si alzò per ordinar qualcosa, noi rimanemmo soli e io ascoltai con gioia le sue osservazioni, i sottili giudizi.

Bruscamente tacque, di sopra suonavano il pianoforte: solo Carolina sapeva suonar così.

I dolci accordi della mirabile marcia funebre di Chopin risuonavano soavemente: poi ad un tratto passò ad una mazurka sfrenata.

— Cos'è questo? — mi chiedevo spaventata guardando Carlo che pareva ascoltare attentamente.

Carolina, come risvegliata dalla penosa sofferenza, continuava a suonare e i suoni vibravano pieni di calore e di vita sotto le sue dita meravigliose.

— Signorina Antonietta — disse Carlo dopo un lungo silenzio — ho finito Eckehard senza di lei, mi perdona?

— Certo!

— In fine del volume vi è un passaggio che mi colpì stranamente: è così semplice e così vero! Ma forse sarò io solo a commuovermene?

Non potevo rispondere; di sopra il pianoforte taceva, ma non osavo nè andar a vedere cos'era successo, nè interrogar Carlo sul passaggio dell'Eckehard.

Egli parve non accorgersi del mio silenzio e dando sfogo al suo bisogno d'espansione continuò:

— Sa, Tonietta, che giusto oggi compie l'anno del suo ingresso a Rotembourg?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. **18**	L. **9**	L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **40**	L. **20**	L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. **21**	L. **11**	L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **45**	L. **23**	L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves e vien spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bocs e Junge, Offenbach s[M.
della Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia